

Serie Ordinaria n. 22 - Martedì 31 maggio 2022

D.d.u.o. 26 maggio 2022 - n. 7305
Avviso di manifestazione d'interessi per la selezione di nuove
strategie per lo sviluppo delle Valli Prealpine (fondo Regionale
Territoriale per lo sviluppo delle Valli Prealpine)

IL DIRIGENTE DELLA UNITÀ ORGANIZZATIVA

 INTERVENTI DI SVILUPPO DEI TERRITORI MONTANI, RISORSE
 ENERGETICHE E RAPPORTI CON LE PROVINCE AUTONOME

Richiamati:

- la legge regionale 15 ottobre 2007 n. 25 «Interventi regionali in favore della popolazione dei territori montani», in particolare l'art. 5 bis, con il quale è stato istituito il «Fondo regionale territoriale per lo sviluppo delle valli prealpine» (a seguire anche Fondo);
- la d.g.r. n. X/6462 del 10 aprile 2017 «Determinazioni in ordine al fondo regionale territoriale per lo sviluppo delle valli prealpine - Definizione dei criteri di cui all'art. 5 bis, comma 5, della l.r. 15 ottobre 2007 n. 25, così come modificato dall'art. 10 della l.r. 29 dicembre 2016 n. 34»;

Rilevato che il comma 5 bis dell'art. 5bis della l.r. 25/2007 prevede che Giunta regionale, con propria deliberazione, approvi gli aggiornamenti e le integrazioni ai criteri e alla disciplina generale di cui al comma 5;

Richiamata la d.g.r. n. XI/5712 del 15 dicembre 2021 «Nuova strategia per lo sviluppo delle Valli Prealpine - Determinazioni in ordine al fondo regionale territoriale per lo sviluppo delle valli prealpine - Aggiornamento dei criteri di cui all'art. 5 bis, comma 5, della l.r. 15 ottobre 2007 n. 25» che ha definito criteri e modalità per l'assegnazione di contributi rivolti a soggetti pubblici per interventi di:

- a) rigenerazione e recupero del patrimonio edilizio e degli spazi aperti abbandonati, dismessi, sottoutilizzati, che versano in situazione di criticità, degrado, inadeguatezza o che necessitano di rifunzionalizzazione, con particolare riferimento allo sviluppo di servizi sociali, didattici, culturali e sportivi;
- b) rafforzamento dell'inclusione sociale, contrasto alla povertà e riduzione delle disuguaglianze economiche, sociali e di genere, attraverso interventi a sostegno delle fasce di popolazione più deboli e vulnerabili;
- c) efficientamento energetico degli edifici e azioni volte al contrasto degli effetti dei cambiamenti climatici;
- d) produzione di energia da fonti rinnovabili locali, anche con interventi finalizzati alla realizzazione di comunità energetiche, quali i microimpianti idroelettrici, le biomasse (con particolare riferimento a quelle legate alla filiera bosco-legno locale), il biogas, la cogenerazione e il biometano;
- e) costruzioni di nuove reti, con realizzazione dei relativi impianti di generazione, o estensione di reti esistenti di teleriscaldamento;
- f) digitalizzazione e potenziamento della disponibilità e dell'impiego degli strumenti di comunicazione digitale, diretti ad aumentare l'attrattività dei territori e a contrastare il digital divide;
- g) creazione di infrastrutture per garantire servizi culturali anche a fini turistici, creazione o manutenzione straordinaria di itinerari tematici e di percorsi storici;
- h) mobilità sostenibile con sviluppo di reti infrastrutturali stabili e di supporto a forme di mobilità a basso impatto e alto rendimento locale (reti ciclabili di scala territoriale, con particolare attenzione alla copertura dei percorsi casa-scuola e casa-lavoro e al potenziamento degli itinerari legati al cicloturismo);
- i) integrazione delle reti di mobilità, manutenzione straordinaria e messa in sicurezza di manufatti e infrastrutture stradali e di mobilità esistenti di competenza, con esclusione delle opere affinenti il mero rifacimento del manto stradale e/o dei marciapiedi;
- j) integrazione e potenziamento di percorsi escursionistici, itinerari turistici, aree attrezzate, percorsi segnalati e loro messa in rete;
- k) realizzazione di spazi attrezzati da destinare allo sviluppo e al sostegno delle filiere corte e dei mercati locali;
- l) interventi volti alla valorizzazione dei rifugi di proprietà di Enti pubblici;

Considerato in particolare che l'allegato A della d.g.r. 5712/2021 summenzionata:

- individua quali beneficiari i partenariati composti da Enti pubblici, nello specifico:
 - Unioni di Comuni e Comuni classificati «montani» o «parzialmente montani» coerentemente con la d.g.r. n. XI/1974 del 8 maggio 2014;
 - Comunità Montane;
 - Enti Parco, limitatamente ai territori dei comuni «montani» e «parzialmente montani»;
 - esclude ai sensi dell'art. 5bis della l.r. 25/2007 dalla partecipazione i comuni della Provincia di Sondrio, della Provincia di Pavia (territorio montano <30% del territorio della Provincia) ed i Comuni della Provincia di Brescia confinanti con la Provincia di Trento come individuati nell'allegato A alla delibera n. 4 del 1 ottobre 2021 del Fondo Comuni Confinanti;
- Preso atto che la richiamata d.g.r. 5712/2021:

- ha disposto, per l'attuazione della misura in oggetto, un investimento complessivo di €14.268.000,00, che trova copertura sul capitolo del bilancio regionale 9.07.203.14903 «Fondo regionale territoriale per lo sviluppo delle valli prealpine - soggetti pubblici - mutuo» per euro 5.000.000,00 sull'annualità 2022 e per euro 9.268.000,00 sull'annualità 2023;
- ha demandato al dirigente della U.O. Interventi di sviluppo dei territori montani, risorse energetiche e rapporti con le Province autonome l'assunzione degli atti e dei provvedimenti finalizzati alla concessione dei contributi per l'attuazione delle strategie di sviluppo;

Vista la Comunicazione sulla nozione di aiuto di stato di cui all'art. 107 par. 1 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (2016/C/262/01) in particolare per quanto riguarda la definizione di attività economica (punto 2) e di incidenza sugli scambi (punto 6.3);

Visti altresì:

- il Regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis», pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L 352/1 del 24 dicembre 2013, con particolare riferimento agli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni), 3 (aiuti «de minimis»), 5 (cumulo) e 6 (controlli);
- il Regolamento (UE) n. 651/2014 della commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato (Regolamento generale di esenzione per categoria);
- la comunicazione n. 1084/2017 della Commissione del 14 giugno 2017 che modifica il Regolamento (UE) n. 651/2014;
- la comunicazione n. 972/2020 della Commissione del 2 luglio 2020 che, tra l'altro, proroga il Regolamento (UE) n. 651/2014 ed il Regolamento (UE) n. 1407/2013 fino al 31 dicembre 2023;
- il Regolamento (UE) 2021/1237 della Commissione del 23 luglio 2021 recante modifica del Regolamento (UE) n. 651/2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato (Testo rilevante ai fini del SEE);
- la Comunicazione della Commissione sull'applicazione delle norme dell'Unione Europea in materia di aiuti di Stato alla compensazione concessa per la prestazione di servizi di interesse economico generale (2012/C 8/02);
- la Decisione della Commissione riguardante l'applicazione delle disposizioni dell'art. 106, par. 2, del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti di Stato sotto forma di compensazione degli obblighi di servizio pubblico, concessi a determinate imprese incaricate della gestione di servizi di interesse economico generale (2012/21/UE), che esenta gli Stati membri dall'obbligo di notificare alla Commissione le compensazioni di servizio pubblico per talune categorie di SIEG, tra cui gli interventi di Edilizia Sociale;
- la d.g.r. n. 6002 del 19 dicembre 2016 «Metodologia di valutazione della sovra compensazione da applicare alle agevolazioni concesse per la realizzazione degli interventi, ai sensi della legge regionale 30 marzo 2016 n. 8 «Legge Europea regionale 2016», art. 6 «Servizio di Interesse Economico Generale nell'ambito dei servizi abitativi»;
- la Comunicazione della Commissione «Disciplina dell'Unione Europea relativa agli aiuti di Stato concessi sotto forma di compensazione degli obblighi di servizio pubblico»

(2012/C 8/03) che, essendo al di fuori del campo di applicazione della Decisione di esenzione, sono quindi soggetti alla notifica alla Commissione europea;

- il d.m. 22 aprile 2008 «Definizione di alloggio sociale ai fini dell'esenzione dall'obbligo di notifica degli aiuti di Stato, ai sensi degli articoli 87 e 88 del Trattato istitutivo della Comunità europea»;

Richiamate le previsioni della d.g.r. 5712/2021, che ha stabilito che:

- le risorse concesse a favore di interventi in ambito di viabilità stradale, quelle concesse per interventi su edifici comunali destinati ad attività istituzionali o per opere funzionali alle attività istituzionali o ad attività senza svolgimento di attività economica se non marginale, non rientrano nell'ambito di applicazione della disciplina europea in materia di aiuti di Stato;
- i contributi concessi per la realizzazione di opere connesse allo sviluppo territoriale sostenibile, all'efficientamento energetico e al rafforzamento delle infrastrutture indispensabili alla connessione internet non rientrano nell'ambito di applicazione delle norme UE in tema di aiuti di Stato qualora si tratti di attività propria del soggetto pubblico consistente nella realizzazione di opere pubbliche senza rilievo di attività economica, se non marginale, di rilevanza locale secondo la Comunicazione della Commissione Europea sulla nozione di Aiuto di Stato;
- non rientrano altresì nell'ambito di applicazione delle norme UE in tema di aiuti di Stato gli interventi per infrastrutture di ricarica destinati in via esclusiva alle flotte di veicoli elettrici del soggetto pubblico richiedente in uso per finalità istituzionali (veicoli in proprietà o con altri contratti di utilizzo);
- i provvedimenti attuativi dovranno disporre tra l'altro in merito ai criteri per la concessione e l'erogazione dei contributi con riferimento al Regolamento (UE) n. 651/2014, ove sia valutata in base all'ambito e alla tipologia degli interventi ammessi al finanziamento regionale la presenza contestuale di tutti gli elementi ex art. 107.1 del TFUE e alla trasmissione alla Commissione Europea, ai sensi dell'art. 11 del Regolamento (UE) n. 651/2014, delle informazioni sintetiche richieste nel modulo tipo di cui all'allegato II dello stesso Regolamento, utilizzando l'apposita applicazione informatica della Commissione (SANI 2), relative alle misure di aiuto di cui al presente provvedimento, ai fini della registrazione dell'aiuto da parte della Commissione Europea e della pubblicazione sul sito web della Commissione;

Dato atto che il finanziamento non è cumulabile con eventuali altri finanziamenti regionali concessi a qualsiasi titolo per le stesse opere o interventi;

Ritenuto, in coerenza con il punto 3) della d.g.r. 5712/2021, di stabilire che qualora dalla istruttoria sulla proposta di strategia presentata a seguito del presente Avviso emerga la sussistenza, per singolo intervento, di tutti gli elementi costitutivi della nozione di Aiuto di Stato ex art. 107.1 del TFUE, i contributi potranno essere concessi, nel rispetto delle percentuali di contribuzione previste dall'Avviso, alternativamente in conformità a una delle seguenti discipline, provvedendo alla relativa registrazione del regime d'aiuti (codice CAR):

- al Regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis», pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L 352/1 del 24 dicembre 2013, con particolare riferimento agli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni), 3 (aiuti «de minimis»), 5 (cumulo) e 6 (controlli);
- al Regolamento (UE) n. 651/2014 della commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato (Regolamento generale di esenzione per categoria), nel rispetto degli articoli da 1 a 12, con particolare riferimento agli aiuti alla tutela dell'ambiente art. 46, alle infrastrutture sportive/multifunzionali e alle infrastrutture locali artt. 55 e 56;
- alla Comunicazione della Commissione sull'applicazione delle norme dell'Unione Europea in materia di aiuti di Stato alla compensazione concessa per la prestazione di servizi di interesse economico generale (2012/C 8/02) e alla decisione della Commissione Europea n. 2012/21/UE del 20 dicembre 2011 art. 2 «Ambito di applicazione», par. 1 lett c), art. 3 «Compatibilità ed esenzione dall'obbligo di notifica», art. 4 «Incarico», art. 5 «Compensazione», art. 6 «Controllo

della sovracompensazione», in relazione agli interventi sul patrimonio di edilizia residenziale pubblica;

Dato atto che, con riferimento all'applicazione del Regolamento (UE) n. 1407/2013:

- la concessione dei contributi non è rivolta ai settori esclusi di cui all'art. 1 par. 1 e 2 del Reg. UE 1407/2013;
- qualora la concessione del contributo comporti il superamento dei massimali stabiliti, sulla base di quanto risultante nel Registro nazionale Aiuti, al soggetto richiedente sarà proposta la riduzione del finanziamento al fine di restare entro i massimali previsti, ai sensi del comma 4 dell'art. 14 del d.m. 31 maggio 2017 n. 115;

Considerato che agli aiuti agli investimenti per teleriscaldamento e tele raffreddamento efficienti sotto il profilo energetico è applicabile la disciplina del Regolamento 651/2014, nel rispetto dei principi generali (artt. 1-12) e con riferimento all'art. 46:

- i costi ammissibili per l'impianto di produzione corrispondono ai costi supplementari sostenuti per la costruzione, l'ampliamento e l'ammodernamento di una o più unità di produzione di energia per realizzare un sistema di teleriscaldamento e tele raffreddamento efficiente sotto il profilo energetico rispetto a un impianto di produzione tradizionale (art. 46 comma 2);
- l'intensità di aiuto per l'impianto di produzione non supera il 45% dei costi ammissibili (art. 46 comma 3 primo periodo);
- i costi ammissibili per la rete di distribuzione sono i costi di investimento (art. 46 comma 5);
- l'importo dell'aiuto per la rete di distribuzione non supera la differenza tra i costi ammissibili e il risultato operativo. Il risultato operativo viene dedotto dai costi ammissibili ex ante o mediante un meccanismo di recupero (art. 46 comma 6);

Considerato che agli aiuti per le infrastrutture sportive e le infrastrutture ricreative multifunzionali è applicabile la disciplina del Regolamento (UE) n. 651/2014, nel rispetto degli articoli da 1 a 12 ed in riferimento all'art. 55 (Aiuti per le infrastrutture sportive e le infrastrutture ricreative multifunzionali), con riguardo alle finalità e alla percentuale massima prevista dall'articolo medesimo, l'aiuto sarà concesso con particolare riferimento alla definizione di infrastruttura sportiva, alle modalità di utilizzo e fruizione dell'infrastruttura (par. 2, 3 e 4), alle modalità di affidamento (par. 6), ai costi ammissibili (par. 7-a e 8) e al metodo di calcolo e monitoraggio (par. 12);

Evidenziato che come stabilito dal comma 12 dell'art. 55 del Regolamento (UE) n. 651/2014 il metodo di calcolo prescelto all'interno delle misure attuative del presente atto, in base alle disponibilità economiche, prevede che gli aiuti siano inferiori a 2 milioni di euro e che l'importo massimo dell'aiuto possa arrivare all'80% dei costi ammissibili indipendentemente dal valore del progetto, fermo restando la percentuale di contribuzione inferiore prevista dal presente Avviso;

Considerato che i contributi possono essere altresì concessi nell'ambito dell'articolo 56 per gli aiuti alle infrastrutture locali, nel rispetto dei paragrafi da 1 a 7, avendo particolare riferimento alle modalità di utilizzo e fruizione dell'infrastruttura (par. 3), alle modalità di affidamento (par. 4), ai costi ammissibili (par. 5) e al metodo di calcolo (par. 6);

Evidenziato altresì che per gli investimenti per le infrastrutture locali di cui all'art. 56 del Regolamento (UE) n. 651/2014 l'importo dell'aiuto non deve superare la differenza tra i costi ammissibili e il risultato operativo dell'investimento; a tal riguardo il risultato operativo verrà dedotto dai costi ammissibili ex ante, sulla base di proiezioni ragionevoli, o mediante un meccanismo di recupero (par. 6), fermo restando la percentuale di contribuzione inferiore prevista dal presente Avviso;

Ritenuto che i contributi previsti dal presente atto con riferimento all'applicazione del Regolamento (UE) n. 651/2014 non saranno concessi:

- ai soggetti che svolgono attività nei settori esclusi di cui all'art. 1 del Regolamento (UE) 651/2014;
- alle imprese in difficoltà ai sensi dell'art. 2 par. 1 punto 18 del Regolamento (UE) n. 651/2014, ove applicabile, e previa acquisizione di autocertificazione ex d.p.r. 445/2000;
- non saranno erogati alle imprese che sono state destinate di ingiunzioni di recupero pendente per effetto di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del Reg. (UE) n. 2015/1589 in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recu-

Serie Ordinaria n. 22 - Martedì 31 maggio 2022

perare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea;

Ritenuto altresì:

- di trasmettere alla Commissione Europea, ai sensi dell'art. 11 del Regolamento (UE) n. 651/2014, le informazioni sintetiche richieste nel modulo tipo di cui all'allegato II dello stesso Regolamento, utilizzando l'apposita applicazione informatica della Commissione (SANI 2), relative alle misure di aiuto di cui al presente provvedimento, ai fini della registrazione dell'aiuto da parte della Commissione Europea e della pubblicazione sul sito web della Commissione;
- di dare attuazione agli aiuti solo a seguito della conclusione favorevole della procedura di comunicazione in Commissione Europea, ai sensi dell'art. 11 del Regolamento (UE) n. 651/2014;
- di attuare ogni misura necessaria, comunicandola per tempo ai beneficiari del contributo, in caso di comunicazione e/o rilievi da parte della Commissione Europea in merito all'applicazione del Regolamento citato;

Dato atto che i provvedimenti di concessione di contributi per la realizzazione di interventi di Edilizia residenziale pubblica saranno trasmessi alla Direzione Generale competente in materia per calcolare il livello di compensazione ammesso dalla normativa europea ed evitare forme di sovra compensazione degli oneri di servizio;

Visto il d.m. 31 maggio 2017 n. 115 che ha approvato il Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012 n. 234 e successive modifiche e integrazioni;

Dato atto che la U.O. Interventi di sviluppo dei territori montani, risorse energetiche e rapporti con le Province autonome, in qualità di soggetto gestore della misura, garantisce il corretto utilizzo del Registro Nazionale Aiuti, sia in fase di concessione che in fase di erogazione, ai sensi del richiamato d.m. 31 maggio 2017, n. 115 e s.m.i. artt. 8 e s.s., nonché l'assolvimento della procedura di comunicazione in esenzione da notifica e i connessi adempimenti nel Registro Nazionale Aiuti, in particolare la registrazione del CAR e l'indicazione del codice univoco identificativo attribuito da SANI2, ai sensi del richiamato d.m. 31 maggio 2017 n. 115 e s.m.i. art. 8;

Acquisito nella seduta del 24 maggio 2022 il parere del Comitato di Valutazione Aiuti di Stato di cui all'Allegato B) della d.g.r. n. 5371 del 11 ottobre 2021 e decreto del Segretario Generale n. 15026 del 8 novembre 2021;

Ritenuto di dare attuazione alla citata d.g.r. 5712 del 15 dicembre 2021, approvando l'allegato A «Avviso di manifestazione d'interessi per la selezione di nuove strategie per lo sviluppo delle Valli Prealpine (Fondo regionale territoriale per lo sviluppo delle Valli Prealpine)» e i relativi allegati, quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

Vista la comunicazione del 25 maggio 2022 della Direzione competente in materia di Semplificazione in merito alla verifica preventiva di conformità dell'Avviso di cui all'Allegato G alla d.g.r. n. 6642 del 29 maggio 2017 e s.m.i.;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Vista, altresì, la legge regionale 31 marzo 1978 n. 34 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della regione»;

Richiamati la legge regionale 7 luglio 2008 n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» nonché i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

DECRETA

per le motivazioni indicate in premessa:

1. di approvare l'allegato «Avviso di manifestazione d'interessi per la selezione di nuove strategie per lo sviluppo delle Valli Prealpine (Fondo regionale territoriale per lo sviluppo delle Valli Prealpine)» e i relativi allegati, Allegato A parte integrante e sostanziale del presente decreto;

2. di dare atto che le risorse necessarie all'attuazione della misura trovano copertura a valere sul capitolo 9.07.203.14903 del bilancio regionale per un importo totale pari a € 14.268.000,00, di cui € 5.000.000,00 sull'annualità 2022 e € 9.268.000,00 sull'annualità 2023;

3. di rinviare a successivi atti l'adozione dei provvedimenti di spesa conseguenti all'emanazione dell'Avviso di cui al punto 1;

4. di stabilire che, qualora dalla istruttoria della competente U.O. Interventi di sviluppo dei territori montani, risorse energetiche e rapporti con le Province autonome emerga la sussistenza di tutti gli elementi costitutivi della nozione di Aiuto di Stato ex art. 107.1 del TFUE, i contributi potranno essere concessi, nel rispetto delle percentuali massime di contribuzione previste dall'Avviso, alternativamente in conformità a una delle seguenti discipline, provvedendo alla relativa registrazione del regime d'aiuti (codice CAR):

- al Regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis», pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L 352/1 del 24 dicembre 2013, con particolare riferimento agli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni), 3 (aiuti «de minimis»), 5 (cumulo) e 6 (controlli);
- al Regolamento (UE) n. 651/2014 della commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato (Regolamento generale di esenzione per categoria), con particolare riferimento agli aiuti alla tutela dell'ambiente art. 46, alle infrastrutture sportive/multifunzionali e alle infrastrutture locali artt. 55 e 56;
- alla Comunicazione della Commissione sull'applicazione delle norme dell'Unione Europea in materia di aiuti di Stato alla compensazione concessa per la prestazione di servizi di interesse economico generale (2012/C 8/02) e alla decisione della Commissione Europea n. 2012/21/UE del 20 dicembre 2011 art. 2 «Ambito di applicazione», par. 1 lett c), art. 3 «Compatibilità ed esenzione dall'obbligo di notifica», art. 4 «Incarico», art. 5 «Compensazione», art. 6 «Controllo della sovracompensazione», in relazione agli interventi sul patrimonio di edilizia residenziale pubblica;

5. di dare atto che, con riferimento all'applicazione del Regolamento (UE) n. 1407/2013:

- a) la concessione dei contributi non è rivolta ai settori esclusi di cui all'art. 1 par. 1 e 2 del Reg. UE 1407/2013;
- b) qualora la concessione del contributo comporti il superamento dei massimali stabiliti, sulla base di quanto risultante nel Registro nazionale Aiuti, al soggetto richiedente sarà proposta la riduzione del finanziamento e del contributo a fondo perduto al fine di restare entro i massimali previsti, ai sensi del comma 4 dell'art. 14 del d.m. 31 maggio 2017 n. 115;

6. di dare altresì atto che, con riferimento all'applicazione del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione Europea del 17 giugno 2014, nel rispetto degli articoli da 1 a 12, i contributi possano essere concessi nel rispetto della seguente disciplina:

- nell'ambito dell'art. 46 per gli aiuti agli investimenti per tele-riscaldamento e tele raffreddamento efficienti sotto il profilo energetico, avendo particolare riferimento ai costi ammissibili (par. 2 e 5), all'intensità dell'aiuto (par. 3 e 6);
- nell'ambito dell'articolo 55 per gli aiuti per le infrastrutture sportive e ricreative multifunzionali, avendo particolare riferimento alle finalità ed alla percentuale massima, alla definizione di infrastruttura sportiva, alle modalità di utilizzo e fruizione dell'infrastruttura (par. 2, 3 e 4), alle modalità di affidamento (par. 6), ai costi ammissibili (par. 7-a e 8) e al metodo di calcolo e monitoraggio (par. 12);
- nell'ambito dell'articolo 56 per gli aiuti alle infrastrutture locali, nel rispetto dei paragrafi da 1 a 7, avendo particolare riferimento alle modalità di utilizzo e fruizione dell'infrastruttura (par. 3), alle modalità di affidamento (par. 4), ai costi ammissibili (par. 5) e al metodo di calcolo (par. 6);

7. di trasmettere alla Commissione Europea, ai sensi degli articoli 9 «Pubblicazione e Informazione» e 11 «Relazioni» del Regolamento (UE) n. 651/2014, la sintesi delle informazioni relative alle misure descritte e il link che dia accesso alla documentazione integrale della misura di aiuti di Stato, ai fini della registrazione dell'aiuto da parte della Commissione europea e la sua conseguente pubblicazione sul sito web della Commissione, condizionando l'attuazione degli aiuti di cui al presente atto alla conclusione positiva della sovraesposta procedura;

8. di attuare ogni misura necessaria, comunicandola per tempo ai beneficiari del contributo, in caso di comunicazione e/o rilievi da parte della Commissione Europea in merito all'applicazione del Regolamento citato;

9. di dare atto che Regione Lombardia, in qualità di soggetto concedente garantisce il corretto utilizzo del Registro Nazionale Aiuti, sia in fase di concessione che in fase di erogazione, ai sensi del richiamato d.m. 31 maggio 2017 n. 115 e s.m.i. artt. 8 e s.s;

10. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

11. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL), sul Portale istituzionale e su Bandi Online - www.bandiregione.lombardia.it.

Il dirigente: Monica Bottino

— • —

AVVISO DI MANIFESTAZIONE D'INTERESSI PER LA SELEZIONE DI NUOVE STRATEGIE PER LO SVILUPPO DELLE VALLI PREALPINE (FONDO REGIONALE TERRITORIALE PER LO SVILUPPO DELLE VALLI PREALPINE)**Sommario**

A. INTERVENTI, SOGGETTI, RISORSE	
A.1 Finalità e obiettivi	
A.2 Riferimenti normativi	
A.3 Soggetti beneficiari	
A.4 Dotazione finanziaria	
B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE	
B.1 Caratteristiche generali dell'agevolazione	
B.2 Progetti finanziabili	
B.3 Spese ammissibili	
B.4 Termine per la realizzazione delle strategie	
B.5 Criteri di ammissibilità	
C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO	
C.1 Presentazione delle domande	
C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse	
C.3 Istruttoria	
C.4. Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione	
D. DISPOSIZIONI FINALI	
D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari	
D.2 Decadenze e rinunce dei soggetti beneficiari	
D.3 Proroghe dei termini	
D.4 Controlli	
D.5 Monitoraggio dei risultati	
D.6 Responsabile del procedimento	
D.7 Pubblicazione, informazioni e contatti	
D.8 Customer Satisfaction	
D.9 Diritto di accesso agli atti	
D.10 Riepilogo date e termini temporali	
D.11 Elenco allegati	

ALLEGATO 1 - ELENCO DEI COMUNI LOMBARDI CLASSIFICATI COME "MONTANI" O

“PARZIALMENTE MONTANI”	
ALLEGATO 2 – MODELLO DI DOMANDA DI PARTECIPAZIONE	
ALLEGATO 3 – MODELLO DI SCHEDA INTERVENTO	
ALLEGATO 4 – MODELLO DI CRONOPROGRAMMA DI ATTUAZIONE DELLA STRATEGIA ...	
ALLEGATO 5 – MODELLO DI QUADRO ECONOMICO GENERALE DI STRATEGIA.....	
ALLEGATO 6 – MODELLO DI PIANO DI MONITORAGGIO DELLA STRATEGIA.....	
ALLEGATO 7 – MODELLO DI DELEGA PER LA SOTTOSCRIZIONE DIGITALE E PRESENTAZIONE TELEMATICA DELLA DOMANDA.....	
ALLEGATO 8 – MODELLO DI RICHIESTA DI EROGAZIONE DELLA QUOTA DI CONTRIBUTO	
ALLEGATO 9 – MODELLO DI RICHIESTA DI EROGAZIONE DEL SALDO DEL CONTRIBUTO ..	
ALLEGATO 10 – MODELLO DI RENDICONTAZIONE DELLE SPESE SOSTENUTE.....	
ALLEGATO 11 - MODELLO DI ISTANZA DI PROROGA.....	
ALLEGATO 12 - MODELLO DI RICHIESTA DI ACCESSO AGLI ATTI	

A. INTERVENTI, SOGGETTI, RISORSE

A.1 Finalità e obiettivi

Oggetto del presente Avviso è la selezione di strategie di sviluppo locale definite attraverso il coinvolgimento e la partecipazione attiva del partenariato locale, la programmazione dal basso, la progettazione integrata territoriale, l'integrazione multisettoriale degli interventi e la messa in rete degli attori istituzionali locali.

Obiettivo generale, in attuazione della Delibera di Giunta Regionale 15 dicembre 2021 n. 5712, è la definizione e la realizzazione di strategie locali che abbiano una rilevanza sovracomunale, atte a:

- Migliorare l'implementazione delle politiche a favore delle aree montane al fine di contrastare fenomeni di isolamento e abbandono;
- Elaborare strategie di sviluppo sostenibile e resiliente;
- Promuovere una maggiore qualità della progettazione locale.

Le strategie, corredate da un piano di azione che traduce gli obiettivi strategici in una serie di interventi da realizzarsi sui territori individuati dalle stesse, sono attuate attraverso apposito Accordo di collaborazione tra Regione Lombardia e i soggetti pubblici coinvolti, mediante l'individuazione di un soggetto capofila. Eventuali privati e soggetti del terzo settore possono aderire all'Accordo, secondo quanto riportato al paragrafo A.3.

A.2 Riferimenti normativi

- Legge regionale 15 ottobre 2007 n. 25 "Interventi regionali in favore della popolazione dei territori montani";
- Delibera di Giunta Regionale 15 dicembre 2021 n. 5712 "Nuova strategia per lo sviluppo delle valli prealpine - Determinazioni in ordine al fondo regionale territoriale per lo sviluppo delle valli prealpine - Aggiornamento dei criteri di cui all'art. 5 bis, comma 5, della l.r. 15 ottobre 2007 n. 25";
- Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (prorogato fino al 31 dicembre 2023 dal Reg. (UE) 2020/972 del 2 luglio 2020) relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis»;
- Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria);
- Comunicazione della Commissione sull'applicazione delle norme dell'Unione Europea in materia di aiuti di Stato alla compensazione concessa per la prestazione di servizi di interesse economico generale (2012/C 8/02);
- Decisione della Commissione riguardante l'applicazione delle disposizioni dell'art. 106, par. 2, del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti di Stato sotto forma di compensazione degli obblighi di servizio pubblico, concessi a determinate imprese incaricate della gestione di servizi di interesse economico generale (2012/21/UE), che esenta gli Stati membri dall'obbligo di notificare alla Commissione le compensazioni di servizio pubblico per talune categorie di SIEG, tra cui gli interventi di Edilizia Sociale;
- Delibera di Giunta Regionale 19 dicembre 2016 n. 6002 "Metodologia di valutazione della sovra

compensazione da applicare alle agevolazioni concesse per la realizzazione degli interventi, ai sensi della legge regionale 30 marzo 2016, n. 8 "Legge Europea regionale 2016", art. 6 "Servizio di Interesse Economico Generale nell'ambito dei servizi abitativi";

- Comunicazione della Commissione "Disciplina dell'Unione Europea relativa agli aiuti di Stato concessi sotto forma di compensazione degli obblighi di servizio pubblico" (2012/C 8/03) che, essendo al di fuori del campo di applicazione della Decisione di esenzione, sono quindi soggetti alla notifica alla Commissione europea;
- Decreto Ministeriale 22 aprile 2008 Definizione di alloggio sociale ai fini dell'esenzione dall'obbligo di notifica degli aiuti di Stato, ai sensi degli articoli 87 e 88 del Trattato istitutivo della Comunità europea;
- Legge 7 agosto 1990 n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- Decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali" e s.m.i.;
- Decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture" e s.m.i.;
- Legge regionale 31 marzo 1978 n. 34 "Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della regione";
- d.g.r. 24 luglio 2017 n. X/6931, come modificata e integrata con d.g.r. 12 febbraio 2018 n. X/7859 e d.g.r. 4 marzo 2019 n. 1341, di approvazione delle Linee Guida per l'esercizio delle funzioni relative alle autorizzazioni alla circolazione dei trasporti eccezionali;
- d.g.r. 17 luglio 2015 n. 3868 "Disposizioni in merito alla disciplina per l'efficienza energetica degli edifici ed al relativo attestato di prestazione energetica a seguito dell'approvazione dei decreti ministeriali per l'attuazione del d.lgs. 192/2005, come modificato con l. 90/2013";
- DDUO 12 gennaio 2017 n. 176 e s.m.i. "Aggiornamento delle disposizioni in merito alla disciplina per l'efficienza energetica degli edifici e al relativo attestato di prestazione energetica, in sostituzione delle disposizioni approvate con i decreti n° 6480/2015 e n° 224/2016".

A.3 Soggetti beneficiari

Sono soggetti beneficiari del presente Avviso i partenariati di progetto composti da Enti pubblici, nello specifico:

- a) Unioni di Comuni e Comuni classificati "montani" o "parzialmente montani" coerentemente con la DGR 8 maggio 2014 n. X/1974;**
- b) Comunità Montane;**
- c) Enti Parco, limitatamente ai territori dei comuni "montani" e "parzialmente montani";**

Sono esclusi, ai sensi dell'art. 5bis della l.r. 25/2007, i comuni:

- della provincia di Sondrio;
- della provincia di Pavia in quanto provincia con territorio montano inferiore al 30% del territorio provinciale;

- della provincia di Brescia confinanti con la provincia di Trento come individuati nell'allegato A alla delibera n. 4 del 1° ottobre 2021 del Comitato Paritetico del Fondo Comuni Confinanti.

Il Capofila della proposta, da individuarsi fra i soggetti sottoscrittori, può essere una Comunità Montana, un'Unione di Comuni o un Comune designato dal partenariato locale che coordina l'attuazione della strategia, anche per gli aspetti di monitoraggio e rendicontazione finanziaria, e costituisce interfaccia di Regione in tutte le fasi.

La proposta di strategia deve pervenire a Regione Lombardia da parte del Capofila ed essere sottoscritta da almeno cinque Enti facenti parte di un ambito territoriale omogeneo, inteso quale porzione di territorio avente caratteristiche morfologiche, sociali ed economiche simili.

La proposta può essere sottoscritta anche da più Comunità Montane e/o più Unioni di Comuni.

Ogni territorio può essere interessato da una sola strategia; pertanto, **ciascun soggetto può sottoscrivere una sola proposta**.

La partecipazione della Comunità Montana, dell'Unione dei Comuni ovvero dell'Ente Parco ad una proposta di Strategia è valutata limitatamente ai territori comunali che sono interessati dagli interventi previsti dalla strategia.

Il territorio di progetto, dato dalla sommatoria del territorio dei comuni partecipanti, deve essere contiguo sotto il profilo geografico e territoriale.

Possono concorrere all'attuazione delle strategie eventuali soggetti privati e/o soggetti del terzo settore per interventi rientranti nei punti a) e b) dei "progetti finanziabili" di cui al paragrafo B.2 che non prevedano un co-finanziamento regionale.

A.4 Dotazione finanziaria

Il presente Avviso è finanziato da Regione Lombardia per un importo totale pari ad € 14.268.000,00, come previsto dalla d.g.r. n. 5712/202, a valere sul capitolo 9.07.203.14903 "Fondo regionale territoriale per lo sviluppo delle valli prealpine – soggetti pubblici – mutuo" del bilancio regionale per euro 5.000.000,00 sull'annualità 2022 e per euro 9.268.000,00 sull'annualità 2023.

È garantito il finanziamento degli interventi ritenuti ammissibili sino all'esaurimento delle risorse disponibili sopra indicate, secondo graduatoria.

Qualora le risorse disponibili non fossero sufficienti a finanziare integralmente l'ultima strategia ammessa a contributo, alla stessa viene destinata una copertura parziale pari alla dotazione residua. Il partenariato, attraverso il soggetto Capofila, ha facoltà di accettare o meno il finanziamento; in caso di rinuncia si procederà allo scorrimento della graduatoria.

Eventuali ulteriori risorse per il finanziamento delle strategie ammissibili a graduatoria e non finanziate o parzialmente finanziate (a completamento del contributo a favore dell'ultimo beneficiario finanziato) possono essere messe a disposizione previo provvedimento della Giunta regionale, compatibilmente con le disponibilità del bilancio regionale.

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

B.1 Caratteristiche generali dell'agevolazione

Il contributo concesso è in capitale a fondo perduto.

L'ammontare dei contributi è commisurato al valore degli interventi ammessi a contributo e non può superare, per ogni singolo intervento, il **50% della spesa ritenuta ammissibile**, come determinata al paragrafo B.3.

Per gli interventi che vedono come ente proprietario i Comuni con popolazione residente fino a 5.000 abitanti (risultante dall'ultimo dato ufficiale disponibile dell'Istituto nazionale di statistica) e i soggetti beneficiari di cui alle lettere b) e c) del paragrafo A.3 sono concessi contributi sino al **90% della spesa ritenuta ammissibile**.

Nel caso di interventi previsti dalla proposta di Strategia che si sviluppano sul territorio di più Enti caratterizzati da limiti di contribuzione differente, la percentuale massima di contribuzione regionale è pari al 50%.

La dimensione finanziaria della strategia **non deve superare l'importo di € 3.500.000,00**.

L'importo di ogni singolo intervento non deve essere inferiore a € 200.000,00. Lo stesso intervento potrà essere composto da più lotti funzionali ma in ogni caso dovrà essere oggetto di un'unica progettualità e di un'unica gara d'appalto.

Nel caso di infrastruttura lineare è consentita la presentazione di interventi avente ad oggetto anche più tratti distinti e separati di una singola infrastruttura, purché caratterizzati dal medesimo CUP.

Le spese devono essere riconducibili alle fattispecie di cui all'art. 3 comma 18 della legge 24 dicembre 2003 n. 350.

Il dettaglio delle spese ammissibili e di rendicontazione delle stesse è definito nei successivi paragrafi B.3 e C.4.

B.2 Progetti finanziabili

Le strategie devono essere coerenti con l'obiettivo generale indicato dall'art. 5bis della l.r. 25/2007 che è quello di favorire la ripresa socioeconomica e lo sviluppo sostenibile della montagna nella sua specificità nonché di agevolare la conservazione di forza lavoro nei territori montani con politiche volte a contrastare i fenomeni di isolamento e di spopolamento.

Gli interventi devono essere orientati al miglioramento, al potenziamento, alla valorizzazione e alla messa a sistema della dotazione di beni e di servizi pubblici a favore delle comunità locali, attraverso azioni sinergiche che abbiano come linee guida i principi di sostenibilità e resilienza.

Gli interventi possono essere realizzati unicamente nel territorio dei comuni lombardi **montani e parzialmente montani, come identificati nell'Allegato 1 al presente Avviso**.

Non sono ammessi interventi realizzati nei comuni esclusi ai sensi dell'art. 5bis della l.r. 25/2007, come richiamati al paragrafo A.3.

Nelle strategie proposte deve emergere la capacità di coordinare e integrare politiche ordinarie su servizi essenziali di cittadinanza (mobilità, sanità ed istruzione) con le politiche di sviluppo per la tutela e la valorizzazione del territorio.

Sono finanziabili esclusivamente interventi ricadenti nei seguenti ambiti strategici che devono essere sviluppati e integrati nell'elaborazione delle strategie oggetto di valutazione fornendo declinazioni in grado di tutelare e valorizzare le specificità dei diversi contesti sociali, economici e territoriali di riferimento:

- a. rigenerazione e recupero del patrimonio edilizio e degli spazi aperti abbandonati, dismessi, sottoutilizzati, che versano in situazione di criticità, degrado, inadeguatezza o che

- necessitano di rifunzionalizzazione, con particolare riferimento allo sviluppo di servizi sociali, didattici, culturali e sportivi;
- b. rafforzamento dell'inclusione sociale, contrasto alla povertà e riduzione delle disuguaglianze economiche, sociali e di genere, attraverso interventi a sostegno delle fasce di popolazione più deboli e vulnerabili;
 - c. efficientamento energetico degli edifici e azioni volte al contrasto degli effetti dei cambiamenti climatici;
 - d. produzione di energia da fonti rinnovabili locali, anche con interventi finalizzati alla realizzazione di comunità energetiche, quali i microimpianti idroelettrici, le biomasse (con particolare riferimento a quelle legate alla filiera bosco-legno locale), il biogas, la cogenerazione e il biometano;
 - e. costruzioni di nuove reti, con realizzazione dei relativi impianti di generazione, o estensione di reti esistenti di teleriscaldamento;
 - f. digitalizzazione e potenziamento della disponibilità e dell'impiego degli strumenti di comunicazione digitale, diretti ad aumentare l'attrattività dei territori e a contrastare il digital divide;
 - g. creazione di infrastrutture per garantire servizi culturali anche a fini turistici, creazione o manutenzione straordinaria di itinerari tematici e di percorsi storici;
 - h. mobilità sostenibile con sviluppo di reti infrastrutturali stabili e di supporto a forme di mobilità a basso impatto e alto rendimento locale (reti ciclabili di scala territoriale, con particolare attenzione alla copertura dei percorsi casa-scuola e casa-lavoro e al potenziamento degli itinerari legati al cicloturismo);
 - i. integrazione delle reti di mobilità, manutenzione straordinaria e messa in sicurezza di manufatti e infrastrutture stradali e di mobilità esistenti di competenza, con esclusione delle opere attinenti il mero rifacimento del manto stradale e/o dei marciapiedi;
 - j. integrazione e potenziamento di percorsi escursionistici, itinerari turistici, aree attrezzate, percorsi segnalati e loro messa in rete;
 - k. realizzazione di spazi attrezzati da destinare allo sviluppo e al sostegno delle filiere corte e dei mercati locali;
 - l. interventi volti alla valorizzazione dei rifugi di proprietà di Enti pubblici.

Nella fattispecie di cui alla lettera c) sono da intendersi compresi anche interventi per la captazione di sorgenti e la realizzazione di serbatoi o bacini di accumulo idrico in quota con finalità principale antincendio boschivo.

Non sono finanziabili con il presente Avviso interventi di manutenzione ordinaria (vedi paragrafo B.3).

Le opere devono essere realizzate a regola d'arte, in conformità alle vigenti disposizioni legislative e regolamentari di settore.

La strategia di sviluppo locale deve, a pena di esclusione dalla valutazione, contenere i seguenti elementi minimi:

- la definizione del territorio e della popolazione interessati dalla strategia;
- un'analisi delle esigenze di sviluppo e delle potenzialità del territorio, compresi i punti di forza e di debolezza, e un'analisi delle opportunità e delle minacce;
- una descrizione della strategia complessiva e dei suoi obiettivi;
- un piano d'azione che traduca gli obiettivi in interventi comprensivi di cronoprogramma di attuazione e finanziario e di piano di finanziamento.

La strategia complessiva di sviluppo deve avere un orizzonte ampio e indicare le azioni ritenute necessarie per incidere sul territorio, in coerenza con gli obiettivi fissati dalla legge regionale n. 25/2007. Il piano di azione deve contenere un elenco di interventi in ordine di priorità.

Per i singoli interventi deve essere indicata, in coerenza con le procedure di contabilità pubblica, una scansione annuale dettagliata dei cronoprogrammi.

Gli interventi possono interessare il territorio di un Comune non sottoscrittore della strategia previa acquisizione del consenso da parte dello stesso e purché lo stesso rientri nell'elenco di cui all'Allegato 1 al presente Avviso.

Il finanziamento è cumulabile con eventuali altri finanziamenti pubblici concessi per le stesse opere o interventi, a qualsiasi titolo, da provvedimenti nazionali e dell'UE ove non è prescritto il divieto di cumulo. Il finanziamento non è cumulabile con eventuali altri finanziamenti regionali concessi a qualsiasi titolo per le stesse opere o interventi.

B.3 Spese ammissibili

La dimensione finanziaria della strategia non deve superare l'importo di € 3.500.000,00.

L'importo di ogni singolo intervento non deve essere inferiore a € 200.000,00.

Ai fini del presente Avviso sono considerate ammissibili le seguenti spese, purché effettivamente sostenute dal partenariato, direttamente imputabili agli interventi così come definiti al paragrafo B.2 ed elencate nel quadro economico allegato alla domanda di contributo:

- a) spese afferenti ai lavori utili e pertinenti alla realizzazione degli interventi;
- b) spese tecniche e somme a disposizione, comprese quelle di progettazione, di acquisizione servizi professionali, spese per l'acquisizione di aree su cui è previsto l'intervento, spese di pubblicità, imprevisti (max 10% delle spese di cui alla lettera a);
- c) spese afferenti all'acquisto di dotazioni (quali computer, apparati di telefonia, arredi, attrezzature sportive) a condizione che queste siano strettamente connesse agli investimenti oggetto dell'intervento ed abbiano una rilevanza economica marginale, per un importo non superiore al 10% del costo complessivo dell'opera;
- d) IVA (solo nel caso in cui non possa essere recuperata).

Sono ammissibili le spese successive al 1° gennaio 2022 per interventi i cui lavori siano stati affidati successivamente alla medesima data.

Per i contributi concessi in conformità alla disciplina del Regolamento (UE) n. 651/2014, sono ammissibili solo le spese sostenute successivamente alla presentazione della domanda a valere sul presente Avviso.

Non sono ammissibili:

- spese per la manutenzione ordinaria o comunque non rientranti nelle tipologie di interventi individuate dall'articolo 3 comma 18 della legge 24 dicembre 2003 n. 350;
- costi relativi ad acquisizione di opere tramite contratti di locazione finanziaria;
- spese relative all'acquisto di attrezzature usate.

I soggetti beneficiari devono utilizzare un sistema contabile distinto o un apposito codice contabile per tutte le transazioni relative agli interventi finanziati dalla Strategia.

L'importo ammissibile è soggetto a rideterminazione in applicazione dei contenuti del successivo paragrafo C.4.a.3, in funzione delle spese effettivamente sostenute.

B.4 Termine per la realizzazione delle strategie

Ogni strategia ammessa al contributo deve essere realizzata, con il collaudo degli interventi ivi previsti, e rendicontata entro il **30 novembre 2023**, salvo proroghe.

B.5 Criteri di ammissibilità

L'ammissibilità della strategia è valutata applicando i seguenti criteri:

- a) appartenenza del partenariato alle categorie dei soggetti di cui al paragrafo A.3;
- b) localizzazione degli interventi nei comuni montani o parzialmente montani della Lombardia, riportati in Allegato 1;
- c) appartenenza degli interventi proposti ad almeno uno degli ambiti strategici di cui al paragrafo B.2;
- d) riconducibilità degli interventi alle fattispecie di cui all'art. 3 comma 18 della legge 24 dicembre 2003 n. 350;
- e) proprietà pubblica delle aree e degli immobili oggetto di intervento (proprietà di un Comune/Comunità Montana o di altra Amministrazione pubblica ovvero del Demanio dello Stato) e nella disponibilità esclusiva di un soggetto pubblico tra quelli previsti come beneficiari per la strategia in virtù di un titolo che ne legittimi il possesso - es. diritto di superficie - per un periodo coerente con la durata e la natura dell'intervento (durata residua non inferiore a 20 anni) o acquisite in proprietà o nella disponibilità tramite acquisizione di diritto di superficie a seguito dell'attuazione dell'intervento finanziato;
- f) nel caso di interventi di cui alle lettere h) ed i) del paragrafo B.2: avvenuta attuazione degli adempimenti in materia di circolazione dei veicoli eccezionali e dei trasporti in condizione di eccezionalità, nonché delle macchine agricole eccezionali e delle macchine operatrici eccezionali, con relativi limiti di transito, di cui all'art. 42, commi 6bis.1 - 6 ter.1.1.1, della L.R. 6/2012 e all'art. 47, comma 3, della L.R. 9/2019;
- g) nel caso di interventi riguardanti impianti di illuminazione pubblica: vigenza del Piano dell'Illuminazione Comunale approvato ai sensi della l.r. 17/2000 ovvero, nel caso di assenza di tale piano e in applicazione dell'art. 11 della l.r. 31/2015, al fatto che il progetto sia corredato, con riferimento all'ambito di intervento, dai seguenti elementi:
 - censimento delle categorie illuminotecniche, dei flussi di traffico e degli indici di declassamento relativi al comparto viario;
 - ricognizione dello stato di fatto degli eventuali impianti esistenti di pubblica illuminazione esterna da riqualificare e dei relativi dati di proprietà;
 - verifica della rispondenza ai requisiti normativi vigenti, con particolare riferimento agli aspetti inerenti alla sicurezza, e delle eventuali criticità;
- h) presentazione della domanda nei termini e con le modalità previste dal presente Avviso;
- i) completezza e conformità della documentazione presentata secondo quanto previsto al paragrafo C.1.b;
- j) data di affidamento lavori successiva al 1° gennaio 2022.

La non rispondenza a uno dei criteri generali o specifici sopra descritti comporta la non ammissibilità totale e/o parziale della strategia alla fase di valutazione.

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

C.1 Presentazione delle domande

La domanda di ammissione al finanziamento della strategia, prodotta dal sistema e firmata elettronicamente dal Legale Rappresentante dell'ente Capofila o da suo delegato, corredata della documentazione di seguito elencata, deve essere presentata esclusivamente online, per mezzo del Sistema Informativo Integrato Bandi online: <https://www.bandiregione.lombardia.it> nel seguente intervallo temporale:

dalle ore 10:00 del 30 maggio 2022 alle ore 12:00 del 29 luglio 2022

Il facsimile di domanda di partecipazione al presente Avviso è esemplificato nell'Allegato 2.

La domanda di ammissione deve essere corredata, a pena di esclusione, della documentazione di cui al successivo paragrafo C.1.b.

Le domande pervenute con modalità diverse rispetto a quanto previsto nel presente Avviso (es. in formato cartaceo o inviate tramite fax o posta elettronica) sono dichiarate inammissibili ed escluse.

Si riportano di seguito indicazioni generali sull'utilizzo della piattaforma Bandi online di Regione Lombardia finalizzate alla partecipazione all'iniziativa.

Prima di accedere online per la compilazione della domanda si consiglia di registrarsi con anticipo al sistema Bandi online e di preparare e controllare tutta la documentazione allo scopo richiesta, al fine di evitare disguidi o ritardi nella fase di inserimento della domanda e nel successivo invio.

La richiesta di contributo, attraverso il sistema Bandi online, presuppone infatti l'espletamento delle seguenti attività, preliminari all'inserimento della domanda nella piattaforma Bandi online:

- 1) Registrazione: creazione di un'utenza personale tramite SPID, CNS o CIE;
- 2) Profilazione: inserimento delle informazioni relative al soggetto giuridico richiedente collegato all'utenza personale dell'operatore registrata in precedenza;
- 3) Validazione del profilo dell'ente richiedente da parte del sistema informativo.

Nell'apposita sezione del sistema Bandi online sono disponibili indicazioni sulle modalità di accesso e di profilazione.

Al termine della compilazione dell'istanza online, il sistema informatico genera automaticamente il modulo di domanda di partecipazione, che deve essere scaricato dal sistema, sottoscritto da parte del Legale Rappresentante o da suo delegato e successivamente ricaricato a sistema.

La sottoscrizione deve essere eseguita con firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata.

La procedura si conclude con l'invio al protocollo della domanda di partecipazione; il sistema informatico rilascia quindi in automatico numero e data di protocollo alla domanda di contributo.

Con riguardo agli allegati (facsimili e moduli) a questo Avviso, si evidenzia che essi forniscono solo una rappresentazione/esemplificazione delle informazioni così come saranno riportate nei documenti generati dal sistema Bandi online e, pertanto, non sostituiscono in alcun modo i moduli prodotti dal sistema, unici validi ai fini del presente Avviso.

Laddove richiesto, gli allegati devono essere scaricati, compilati e ricaricati a sistema previa apposizione di firma elettronica da parte del Legale Rappresentante o suo delegato.

Il firmatario della domanda di partecipazione si assume ogni responsabilità di verificare che il modulo ricaricato sia quello generato automaticamente dal sistema, garantendone integrità e contenuti, in

quanto saranno dichiarate inammissibili le domande incomplete o difformi dal modulo generato da Bandi online.

La correttezza dei dati inseriti e - per gli utenti già registrati - la verifica dell'aggiornamento e della correttezza dei dati presenti sul profilo all'interno della piattaforma sono ad esclusiva cura e responsabilità del soggetto richiedente.

Le dichiarazioni contenute nella domanda sono rese ai sensi del Decreto Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000 n. 445. In caso di falsità in atti e/o di dichiarazioni mendaci, il richiedente è soggetto alle sanzioni previste dal Codice penale e dalle leggi speciali in materia, secondo quanto disposto dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, nonché alla revoca del contributo.

C.1.a Firma elettronica

Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al presente Avviso deve essere effettuata con firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata.

È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22 febbraio 2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b), 35, comma 2, 36, comma 2, e 71".

C.1.b Dati ed allegati richiesti

Alla domanda di ammissione al finanziamento della strategia (Allegato 2) generata automaticamente dal sistema informatico è necessario allegare la seguente documentazione firmata elettronicamente:

1. **Elaborato progettuale** contenente i seguenti elementi minimi:
 - la definizione del territorio e della popolazione interessati dalla strategia;
 - un'analisi delle esigenze di sviluppo e delle potenzialità del territorio, compresi i punti di forza e di debolezza, e un'analisi delle opportunità e delle minacce;
 - una descrizione della strategia complessiva e dei suoi obiettivi; la strategia deve avere un orizzonte ampio e indicare le azioni ritenute necessarie per incidere sul territorio, in coerenza con gli obiettivi fissati dalla l.r. n. 25/2007 e con le finalità di cui al paragrafo A.1, descrivendo puntualmente tutti gli elementi utili ai fini della valutazione di cui al paragrafo C.3.d;
 - un piano d'azione che traduca gli obiettivi in interventi (in ordine di priorità);
2. **Schede intervento** (Allegato 3);
3. **Cronoprogramma di attuazione** della Strategia (Allegato 4);
4. **Quadro economico generale** della Strategia (Allegato 5);
5. **Piano di monitoraggio**, comprensivo di risultati attesi e di indicatori che permettano di valutare adeguatamente gli impatti della strategia e articolati tenendo conto degli effetti ambientali, territoriali e socioeconomici della strategia. *[Gli indicatori utilizzati devono*

riportare quantitativamente i valori riferiti allo stato di fatto (ex ante)] (Allegato 6);

6. **Elaborati grafici** e cartografia in formato "Shapefile" georeferenziata in sistema geodetico UTM32N WGS84, indicante la precisa localizzazione degli interventi relativi alla strategia proposta di scala adeguata a rappresentare gli elementi ed interventi oggetto di valutazione e:
 - i confini amministrativi dei Comuni, delle Province e della/delle Comunità Montane;
 - gli elementi di contesto necessari ad inquadrare la strategia nella sua dimensione territoriale;
 - la localizzazione degli interventi rientranti nella Strategia proposta;
7. **Delega** alla sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda, nel caso in cui il firmatario sia un soggetto dell'Ente Capofila diverso dal legale rappresentante (Allegato 7);
8. Copia dei **provvedimenti** adottati da ciascun Ente di delega al Capofila alla presentazione e sottoscrizione della proposta di Strategia e di impegno al cofinanziamento per quanto di competenza;
9. Nel caso di interventi riguardanti impianti di illuminazione pubblica in assenza del Piano dell'Illuminazione Comunale approvato ai sensi della l.r. 17/2000, in applicazione dell'art. 11 della l.r. 31/2015, documento contenente, con riferimento all'ambito di intervento:
 - censimento delle categorie illuminotecniche, dei flussi di traffico e degli indici di declassamento relativi al comparto viario;
 - ricognizione dello stato di fatto degli eventuali impianti esistenti di pubblica illuminazione esterna da riqualificare e dei relativi dati di proprietà;
 - verifica della rispondenza ai requisiti normativi vigenti, con particolare riferimento agli aspetti inerenti alla sicurezza, e delle eventuali criticità.

C.1.c Imposta di bollo

La domanda non deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo, in quanto esente ai sensi dell'art. 16, Tabella B, del d.p.r. n. 642/1972.

C.1.d Conclusione della procedura di presentazione della domanda

Le domande di ammissione delle strategie sono trasmesse e protocollate elettronicamente solo a seguito del completamento delle fasi sopra riportate, cliccando il pulsante "Invia al protocollo".

A conclusione della suddetta procedura, la piattaforma rilascia in automatico numero e data di protocollo della domanda di contributo presentata. Ai fini della verifica della data di presentazione della domanda fa fede esclusivamente la data di invio al protocollo registrata dalla procedura on line.

L'avvenuta ricezione telematica della domanda è comunicata a mezzo mail all'indirizzo indicato nella sezione anagrafica della piattaforma "Bandi online" dal soggetto richiedente, con l'indicazione del numero identificativo a cui fare riferimento nelle fasi successive dell'iter procedurale.

C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse

La tipologia di procedura utilizzata è "Valutativa a graduatoria". In caso di parità di punteggio, prevale

l'ordine cronologico di presentazione delle domande.

La graduatoria delle domande ammissibili ma non finanziate resta valida per un periodo di 24 mesi a partire dalla data di approvazione della graduatoria.

C.3 Istruttoria

C.3.a Modalità e tempi del processo

La fase istruttoria prevede la **verifica preliminare della sussistenza dei requisiti di ammissibilità** delle domande presentate, ad esito della quale **segue la valutazione delle sole domande ritenute ammissibili**.

L'istruttoria delle domande, al fine di verificarne le condizioni di ammissibilità e la formulazione della graduatoria delle iniziative sussidiate, è eseguita dalla Unità Organizzativa Interventi di sviluppo dei territori montani, risorse energetiche e rapporti con le Province autonome della Direzione Generale Enti Locali, Montagna e Piccoli Comuni di Regione Lombardia.

C.3.b Verifica di ammissibilità delle domande

Sono considerate ammissibili alla fase valutativa le domande presentate che rispondono ai criteri riportati nel paragrafo B.5.

Costituisce, inoltre, elemento essenziale per l'ammissibilità la presenza dei dati, documenti e dichiarazioni riportate nel paragrafo C.1.b.

C.3.c Inquadramento ai sensi della disciplina sugli Aiuti di Stato

Interventi non rilevanti ai fini dell'applicazione della disciplina europea in materia di Aiuti di Stato

Le risorse concesse a favore di interventi in ambito di viabilità stradale, quelle concesse per interventi su edifici comunali destinati ad attività istituzionali o per opere funzionali alle attività istituzionali o ad attività senza svolgimento di attività economica se non marginale, non rientrano nell'ambito di applicazione della disciplina europea in materia di aiuti di Stato.

I contributi concessi per la realizzazione di opere connesse allo sviluppo territoriale sostenibile, all'efficientamento energetico e al rafforzamento delle infrastrutture indispensabili alla connessione internet non rientrano nell'ambito di applicazione delle norme UE in tema di aiuti di Stato qualora si tratti di attività propria del soggetto pubblico consistente nella realizzazione di opere pubbliche senza rilievo di attività economica, se non marginale, di rilevanza locale secondo la Comunicazione della Commissione Europea sulla nozione di Aiuto di Stato.

Non rientrano altresì nell'ambito di applicazione delle norme UE in tema di aiuti di Stato gli interventi per infrastrutture di ricarica destinati in via esclusiva alle flotte di veicoli elettrici del soggetto pubblico richiedente in uso per finalità istituzionali (veicoli in proprietà o con altri contratti di utilizzo).

Interventi rilevanti ai fini dell'applicazione della disciplina europea in materia di Aiuti di Stato

Qualora dalla istruttoria sulla proposta di strategia presentata a seguito del presente Avviso emerga la sussistenza, per singolo intervento, di tutti gli elementi costitutivi della nozione di Aiuto di Stato ex art. 107.1 del TFUE, i contributi possono essere concessi, nel rispetto delle percentuali inferiori di contribuzione di cui al paragrafo B.1, alternativamente d'ufficio in conformità a una delle seguenti discipline:

Regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 "De Minimis"

L'importo complessivo degli aiuti concessi ad una singola impresa, ai sensi dell'art. 3, comma 2 del Regolamento De Minimis, non deve superare euro 200.000,00 (duecentomila/00) nell'arco di 3 (tre) esercizi finanziari.

In base alla regolamentazione vigente in materia di Aiuti di Stato di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013, qualora la concessione del contributo comporti il superamento dei massimali stabiliti, sulla base di quanto risultante nel Registro nazionale Aiuti, al Capofila è proposta la riduzione del finanziamento e del contributo a fondo perduto al fine di restare entro i massimali previsti, ai sensi del comma 4 dell'art. 14 del D.M. 31 maggio 2017 n. 115.

Regolamento (UE) n. 651/2014 della commissione del 17 giugno 2014 "Esenzione da notifica"

I contributi possono essere concessi in conformità al Regolamento (UE) n. 651/2014 della commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria), nel rispetto degli articoli da 1 a 12, con particolare riferimento agli aiuti alla tutela dell'ambiente art. 46, alle infrastrutture sportive/multifunzionali e alle infrastrutture locali artt. 55 e 56.

a - Aiuti agli investimenti per teleriscaldamento e tele raffreddamento efficienti sotto il profilo energetico (art. 46)

Con riguardo alle finalità e alla percentuale massima prevista dall'articolo 46 del Regolamento (UE) n. 651/2014:

- i costi ammissibili per l'impianto di produzione corrispondono ai costi supplementari sostenuti per la costruzione, l'ampliamento e l'ammodernamento di una o più unità di produzione di energia per realizzare un sistema di teleriscaldamento e teleraffreddamento efficiente sotto il profilo energetico rispetto a un impianto di produzione tradizionale (art. 46 comma 2);
- l'intensità di aiuto per l'impianto di produzione non supera il 45% dei costi ammissibili (art. 46 comma 3 primo periodo);
- i costi ammissibili per la rete di distribuzione sono i costi di investimento (art. 46 comma 5);
- l'importo dell'aiuto per la rete di distribuzione non supera la differenza tra i costi ammissibili e il risultato operativo. Il risultato operativo viene dedotto dai costi ammissibili ex ante o mediante un meccanismo di recupero (art. 46 comma 6).

b - Aiuti per le infrastrutture sportive e le infrastrutture ricreative multifunzionali (art. 55)

Con riguardo alle finalità e alla percentuale massima prevista dall'articolo 55 del Regolamento (UE) n. 651/2014 inerente agli aiuti per le infrastrutture sportive e ricreative multifunzionali, l'aiuto sarà concesso con particolare riferimento alla definizione di infrastruttura sportiva, alle modalità di utilizzo e fruizione dell'infrastruttura (par. 2, 3 e 4), alle modalità di affidamento (par. 6), ai costi ammissibili (par. 7-a e 8) e al metodo di calcolo (par. 12).

Ai sensi del comma 12 dell'art. 55 del Regolamento (UE) n. 651/2014, per gli aiuti che non superano 2 milioni di euro, l'importo massimo dell'aiuto può essere pari all'80% dei costi ammissibili, fermo restando la percentuale di contribuzione inferiore prevista dal presente Avviso, di cui al paragrafo B.1 "Caratteristiche generali dell'agevolazione".

c - Aiuti agli investimenti per le infrastrutture locali (art.56)

Con riguardo alle finalità e alla percentuale massima prevista dall'articolo 56 del Regolamento (UE) n. 651/2014:

- le infrastrutture sono messe a disposizione degli interessati su base aperta, trasparente e non discriminatoria. Il prezzo applicato per l'uso o la vendita dell'infrastruttura corrisponde a un prezzo di mercato;
- qualsiasi concessione, o altro atto di conferimento, a favore di un terzo per la gestione dell'infrastruttura sono assegnati in maniera aperta, trasparente e non discriminatoria e nel dovuto rispetto delle norme applicabili in materia di appalti (art. 56 comma 4);
- i costi ammissibili corrispondono ai costi degli investimenti materiali e immateriali (art. 56 comma 5);

- l'importo dell'aiuto non supera la differenza tra i costi ammissibili e il risultato operativo dell'investimento. Il risultato operativo viene dedotto dai costi ammissibili ex ante, sulla base di proiezioni ragionevoli, o mediante un meccanismo di recupero (art. 56 comma 6), fermo restando la percentuale di contribuzione inferiore prevista dal presente Avviso.

Regole per gli interventi sul patrimonio di edilizia residenziale pubblica (SIEG)

In relazione agli interventi sul patrimonio di edilizia residenziale pubblica i contributi possono essere concessi nell'ambito Comunicazione della Commissione sull'applicazione delle norme dell'Unione Europea in materia di aiuti di Stato alla compensazione concessa per la prestazione di servizi di interesse economico generale (2012/C 8/02) e della decisione della Commissione Europea n. 2012/21/UE del 20 dicembre 2011 art. 2 "Ambito di applicazione", par. 1 lett c), art. 3 "Compatibilità ed esenzione dall'obbligo di notifica", art. 4 "Incarico", art. 5 "Compensazione", art. 6 "Controllo della sovracompensazione" provvedendo alla relativa registrazione del regime d'aiuti (codice CAR).

In relazione alla Decisione della Commissione Europea del 20 dicembre 2011, riguardante l'applicazione delle disposizioni dell'articolo 106, paragrafo 2, del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti di Stato sotto forma di compensazione degli obblighi di servizio pubblico, concessi a determinate imprese incaricate della gestione di servizi di interesse economico generale (SIEG) ed, in particolare, in relazione alla DGR del 19 dicembre 2016 n. 6002 "Metodologia di valutazione della sovracompensazione da applicare alle agevolazioni concesse per la realizzazione degli interventi, ai sensi della l.r.30 marzo 2016, n. 8 "Legge Europea regionale 2016", art. 6 "Servizio di Interesse Economico Generale nell'ambito dei servizi abitativi", è previsto che il soggetto attuatore debba attenersi agli obblighi e alle modalità di verifica della compensazione durante gli anni di incarico ai sensi degli articoli 5 e 6 della Decisione citata, come declinato dalla DGR del 19 dicembre 2016 n. 6002.

C3.d Valutazione delle domande

Entro **60 (sessanta) giorni** dalla scadenza del termine di presentazione delle domande, a conclusione delle attività istruttorie, il Responsabile dell'iniziativa di cui al paragrafo D.6.1 procede all'approvazione, con apposito provvedimento, della graduatoria definitiva delle proposte ritenute ammissibili in base al punteggio complessivo assegnato e dispone la pubblicazione degli atti relativi sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e nella sezione Bandi del sito istituzionale (portale www.bandiregione.lombardia.it) che ha valore di notifica a tutti gli effetti.

Il provvedimento contiene:

- l'elenco delle proposte in ordine di punteggio decrescente, con indicazione del Capofila, della strategia, della spesa ammissibile e del contributo concedibile;
- l'elenco delle strategie non ammesse con l'indicazione sintetica della motivazione.

In caso di parità di punteggio la priorità viene determinata sulla base dell'ordine cronologico di presentazione delle domande.

Le strategie ammesse, ma non finanziate per mancanza di risorse, restano in graduatoria e possono beneficiare delle eventuali risorse rese disponibili da economie generate da ribassi di gara, rinunce, decadenze o revoche, nonché di eventuali incrementi della dotazione finanziaria di cui al punto A.5 del presente Avviso.

Le strategie devono essere rendicontate entro il **30 novembre 2023**, salvo proroghe.

A seguito della verifica di ammissibilità delle domande di cui al precedente paragrafo C.3.a, la strategia viene valutata privilegiando le proposte che dimostrano:

1. corrispondenza della proposta con le finalità dell'Avviso;

2. capacità di delineare una strategia organica di sviluppo locale di medio-lungo periodo e di scala territoriale;
3. capacità di attivare e valorizzare i cicli di produzione locale;
4. coerenza degli interventi rispetto alla strategia complessiva;
5. maggiore articolazione del partenariato;
6. maggiore percentuale di cofinanziamento garantito dalla rete di partenariato;
7. maggiore livello di definizione progettuale degli interventi proposti nelle strategie.

Le domande vengono valutate sulla base dei seguenti requisiti di merito:

1. **corrispondenza della proposta con le finalità dell'Avviso:**
 - a. la realizzazione della strategia porta alla creazione di posti di lavoro diretti (il punteggio viene riconosciuto solo se tale dato è quantificato attraverso l'uso di indicatori nell'elaborato progettuale) **3 punti**
 - b. la realizzazione della strategia genera una diminuzione di emissioni climalteranti e/o di consumi energetici (il punteggio viene riconosciuto solo se tale aspetto è quantificato attraverso l'uso di indicatori nell'elaborato progettuale) **5 punti**
 - c. la realizzazione della strategia prevede l'attivazione di una cooperazione con soggetti (non sottoscrittori della strategia) appartenenti al terzo settore o a forme di associazionismo del territorio (il punteggio viene riconosciuto solo se tale aspetto è descritto attraverso l'uso di indicatori nell'elaborato progettuale) **3 punti**
2. **capacità di delineare una strategia organica di sviluppo locale di medio-lungo periodo e di scala territoriale:**
 - a. l'attuazione della strategia prevede il potenziamento e/o lo sviluppo di almeno uno dei seguenti ambiti: mobilità sostenibile/rete del TPL, sanità, istruzione **4 punti**
 - b. la strategia individua gli interventi da attuarsi in modo coerente rispetto ad esigenze espresse ed esplicitate nell'elaborato di progetto di cui al punto C.1.b del presente Avviso, anche con indicazione dei benefici diretti a favore dei target sociali più vulnerabili rilevati **3 punti**
 - c. la strategia dimostra di poter attivare un modello di sviluppo attrattivo per nuove risorse sociali, turistiche ed economiche (il punteggio viene riconosciuto solo se tale aspetto è descritto attraverso l'uso di indicatori nell'elaborato progettuale) **2 punti**
 - d. la strategia è coerente con strumenti di pianificazione o programmazione vigenti (a titolo esemplificativo: PGT, PAES/PAESC, PEBA, ecc.) (il punteggio viene riconosciuto solo se tale aspetto è puntualmente segnalato attraverso apposita cartografia nell'elaborato progettuale) **2 punti**
 - e. sono presenti forme di cooperazione tra più Enti, sottoscritte precedentemente alla data di pubblicazione dell'Avviso, finalizzate a interventi e/o azioni che siano coerenti con le finalità dell'Avviso stesso (il punteggio viene riconosciuto solo se tale aspetto è indicato nell'elaborato progettuale) **2 punti**

- f. la strategia interagisce e/o integra altre progettualità sviluppate e già in corso di realizzazione da parte della rete di partenariato (il punteggio viene riconosciuto solo se tale aspetto è indicato nell'elaborato progettuale) **2 punti**
- g. la strategia consente di prevenire o contrastare le emergenze legate al cambiamento climatico (il punteggio viene riconosciuto solo se tale aspetto è segnalato, attraverso l'uso di indicatori specifici, nell'elaborato progettuale) **4 punti**
- 3. capacità di attivare e valorizzare i cicli di produzione locale:**
- a. la strategia prevede l'utilizzo di fonti rinnovabili locali (il punteggio viene riconosciuto solo se tale aspetto è puntualmente descritto e quantificato, con l'uso di indicatori specifici, nell'elaborato progettuale) **4 punti**
- b. la strategia sostiene la cooperazione di filiera, l'attività dei mercati locali e delle catene di distribuzione di prodotti alimentari su scala locale (il punteggio viene riconosciuto solo se tale aspetto è puntualmente descritto e quantificato, con l'uso di indicatori specifici, nell'elaborato progettuale) **3 punti**
- 4. coerenza degli interventi rispetto alla strategia complessiva:**
- a. la strategia descrive puntualmente gli aspetti atti a garantire l'unitarietà del piano d'azione, definendo il contributo di ciascun intervento al conseguimento degli obiettivi della strategia stessa **4 punti**
- 5. articolazione del partenariato:**
- a. per ogni Comune/Unione di Comuni componente il partenariato **1 punto**
- b. per ogni Ente Parco componente il partenariato **2 punti**
- c. per ogni Comunità Montana componente il partenariato **3 punti**
- d. la strategia comprende interventi e/o azioni di soggetti locali (associazioni, enti del terzo settore) che, seppur non finanziabili, contribuiscono alla stessa **2 punti**
- e. il partenariato di progetto, costituito dai soggetti indicati al punto A.3 dell'Avviso, è composto da un numero di enti maggiore di cinque **2 punti**
- 6. percentuale di cofinanziamento garantito dalla rete di partenariato (il punteggio finale è dato dalla media sul totale degli interventi previsti dalla Strategia):**
- a. Partenariato di Comuni con popolazione residente fino a 5.000 abitanti, Enti Parco, Comunità Montane:
- i. percentuale di cofinanziamento > 10 % e ≤ 20 % **2 punti**
- ii. percentuale di cofinanziamento > 20% e ≤ 30 % **3 punti**
- iii. percentuale di cofinanziamento > 30 % **5 punti**
- b. Soggetti diversi dalla precedente lettera a):
- i. percentuale di cofinanziamento > 50 % e ≤ 60 % **2 punti**
- ii. percentuale di cofinanziamento > 60% e ≤ 70 % **3 punti**
- iii. percentuale di cofinanziamento > 70 % **5 punti**

7. livello progettuale dell'intervento presentato, approvato dall'Ente competente:

- | | |
|---|----------------|
| 1. almeno per il 50% degli interventi facenti parte della strategia è disponibile la progettazione definitiva | 5 punti |
| 2. almeno per il 50% degli interventi facenti parte della strategia è disponibile la progettazione di fattibilità tecnico economica | 3 punti |

Le strategie selezionate saranno oggetto di stipula di accordo di collaborazione come da schema approvato da Regione Lombardia secondo le modalità previste dalla disciplina vigente.

C3.e Integrazione documentale

Qualora nel corso dell'attività istruttoria emerga la necessità di acquisire ulteriori informazioni o chiarimenti ad integrazione della documentazione ricevuta, gli elementi richiesti e la eventuale relativa documentazione devono pervenire entro i termini fissati nella richiesta di integrazioni.

La mancata risposta dell'ente richiedente entro il termine stabilito comporta l'inammissibilità della domanda presentata.

C4. Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione

Il finanziamento è erogato all'ente beneficiario, sulla base della graduatoria approvata, secondo le seguenti modalità:

- il **trenta per cento** entro 30 giorni dalla data di sottoscrizione dell'Accordo di Collaborazione;
- le successive quote, **fino al raggiungimento dell'ottanta per cento del contributo complessivo**, in conseguenza dell'avanzamento della strategia, sulla base di fabbisogni periodici di cassa almeno trimestrali, previa rendicontazione della spesa sostenuta per un importo pari al 70% dell'ultima erogazione e del 100% delle erogazioni precedenti;
- il saldo, **pari al venti per cento del contributo** (entro novanta giorni dalla conclusione dei lavori per gli interventi della strategia), previa presentazione della rendicontazione finale della medesima corredata dei certificati di collaudo ovvero dei certificati di regolare esecuzione rilasciati dal direttore dei lavori, ai sensi dell'articolo 102 del codice di cui al D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 (Codice dei contratti pubblici) nonché del riepilogo di tutte le spese sostenute (Allegati 9 e 10).

C4.a Adempimenti post concessione

Regione Lombardia stipula con il soggetto capofila del partenariato di progetto un accordo di collaborazione ai sensi dell'art. 15 della legge 7 agosto 1990 n. 241. Ciascun beneficiario è tenuto agli adempimenti previsti a suo carico come richiamati nell'accordo medesimo.

Il soggetto Capofila assume il ruolo di unico referente per gli aspetti amministrativi e di rendicontazione economica e dei risultati della Strategia ed è responsabile della presentazione delle istanze di erogazione del contributo.

Tutti i partner di progetto, soggetti attuatori, sono responsabili delle relative procedure di spesa e delle relative procedure di affidamento di lavori, servizi e acquisizione di beni.

C.4.a.1 Erogazione della prima quota di contributo

Entro 30 giorni dalla data di sottoscrizione dell'Accordo di Collaborazione, il Responsabile dell'attuazione di cui al paragrafo D.6.2 procede alla liquidazione della prima quota di contributo.

C.4.a.2 Erogazioni successive

Le successive quote, fino al raggiungimento dell'ottanta per cento del contributo complessivo, sono erogate in conseguenza dell'avanzamento della strategia, sulla base di fabbisogni periodici di cassa almeno trimestrali, previa rendicontazione della spesa sostenuta per un importo almeno pari al 70% dell'ultima erogazione e del 100% delle erogazioni precedenti.

A tal fine il soggetto Capofila trasmette, unitamente al modulo di richiesta, esemplificato nell'Allegato 8, la rendicontazione dettagliata delle spese sostenute sottoscritta dal Responsabile del Procedimento (l'Allegato 10 riporta una esemplificazione del modello compilabile che sarà presente nella pratica online, da scaricare e inserire nel sistema all'atto della richiesta) da cui risulti il raggiungimento delle soglie di cui al precedente periodo.

L'elenco delle spese sostenute deve essere completo di:

- numerazione e data dei titoli di spesa;
- ragione sociale del fornitore;
- oggetto delle fatture/descrizione della spesa;
- importo con indicazione del valore imponibile;
- valore dell'Imposta sul Valore Aggiunto;
- indicazione della modalità di liquidazione dell'IVA;
- estremi delle quietanze di liquidazione delle spese.

Il modulo di richiesta, presente in Bandi online, deve essere scaricato, quindi firmato elettronicamente e ricaricato in Bandi online con la documentazione allegata richiesta.

Il Responsabile dell'attuazione di cui al paragrafo D.6.2 procede, se sussistono le condizioni, alla liquidazione delle quote di contributo entro il termine di **30 giorni** dal ricevimento della richiesta.

C.4.a.3 Erogazione del saldo del contributo

Entro 90 giorni dalla conclusione dei lavori per gli interventi della strategia, e comunque entro il termine massimo del **30 novembre 2023**, salvo proroghe, il soggetto Capofila trasmette al Responsabile dell'attuazione di cui al paragrafo D.6.2 la richiesta di erogazione del saldo secondo il modulo reso disponibile in Bandi online (Allegato 9) unitamente alla rendicontazione delle spese ammissibili finali (Allegato 10).

Il soggetto Capofila deve corredare la domanda di saldo con la seguente documentazione:

- provvedimento di approvazione del Capofila della spesa sostenuta completo del quadro economico finale relativo alla Strategia;
- certificato di collaudo ovvero di regolare esecuzione e relativo provvedimento di approvazione degli interventi componenti la Strategia;
- rendicontazione dettagliata delle spese sostenute per ogni singolo intervento, costituenti il Quadro Economico finale, sottoscritta dal Responsabile del Procedimento;
- estremi degli atti di acquisizione in proprietà o di diritto di superficie delle aree/immobili oggetto d'intervento (nei casi in cui non di proprietà alla data di presentazione della domanda);
- impegno a presentare l'aggiornamento del piano di monitoraggio, di cui all'allegato 6, con il raffronto tra i valori degli indicatori ex-ante ed ex-post, entro il termine del 31 dicembre 2025;

- documentazione fotografica della targa/spazio attestante il rispetto degli obblighi di pubblicità in carico al soggetto beneficiario di cui al paragrafo D.1.a; documentazione fotografica delle principali opere realizzate;
- per gli interventi di cui alla lettera h) del paragrafo B.2 (mobilità sostenibile con sviluppo di reti infrastrutturali stabili e di supporto a forme di mobilità a basso impatto e alto rendimento locale (reti ciclabili di scala territoriale, con particolare attenzione alla copertura dei percorsi casa-scuola e casa-lavoro e al potenziamento degli itinerari legati al cicloturismo) caricamento sulla piattaforma Bandi online del tracciato del percorso in formato shape file secondo le modalità di cui al decreto n. 4292/2015, ai fini dell'inserimento dei percorsi realizzati od oggetto di intervento nello strato informativo "Rete ciclabile Piano Regionale della mobilità ciclistica" o, se già inserito, ai fini del suo aggiornamento;
- per gli interventi di cui alla lettera j) del paragrafo B.2 (integrazione e potenziamento di percorsi escursionistici, itinerari turistici, aree attrezzate, percorsi segnalati e loro messa in rete): caricamento sulla piattaforma Bandi online dei dati georeferenziati dei percorsi e degli interventi, acquisiti in base alle specifiche del R.R. 28 luglio 2017, n. 3 e s.m.i., ai fini dell'inserimento dei percorsi realizzati nel Catasto della Rete Escursionistica, o, se già inseriti, del loro aggiornamento;
- per gli interventi di cui alle lettere a) e b) del paragrafo B.2, in caso di intervento su un impianto sportivo esistente: attestazione di aggiornamento dei dati relativi all'impianto presenti nell'Anagrafe dell'Impiantistica Sportiva Regionale ovvero, nel caso di impianto di nuova realizzazione, di inserimento dei dati relativi al nuovo impianto sportivo nell'Anagrafe dell'Impiantistica Sportiva Regionale, creando un nuovo ID;
- per gli interventi di cui alle lettere a) e b) del paragrafo B.2, in caso di intervento su un edificio con funzioni scolastiche: attestazione di aggiornamento/implementazione dei dati relativi all'impianto presenti nell'Anagrafe Regionale Edilizia Scolastica.

Il modulo di richiesta del saldo, presente in Bandi online, deve essere scaricato, quindi firmato elettronicamente e ricaricato in Bandi online.

A seguito dell'istruttoria della documentazione trasmessa tramite Bandi online e delle verifiche circa il rispetto delle condizioni di finanziamento, del decreto di assegnazione e dell'accordo di collaborazione il Responsabile dell'attuazione di cui al paragrafo D.6.2, entro **60 giorni** dalla richiesta, provvede all'erogazione della quota a saldo del contributo così come rideterminato in relazione all'entità delle spese ammissibili effettivamente rendicontate.

Il contributo finale non può in ogni caso superare l'importo concesso.

A chiusura dell'intera Strategia, a corredo dell'istanza di saldo, l'Ente Capofila procede alla presentazione di relazione finale sul raggiungimento degli obiettivi completa di quadro di raffronto tra previsto e realizzato.

C.4.b Caratteristiche della rendicontazione

La documentazione per la rendicontazione degli interventi realizzati deve essere obbligatoriamente allegata alla domanda di erogazione del contributo di cui ai precedenti paragrafi C.4.a.2 e C.4.a.3.

Le modalità di rendicontazione sono a costi reali.

La rendicontazione deve essere espressamente riferita alle spese effettivamente in carico al beneficiario, al netto di eventuali ribassi d'asta.

I giustificativi di spesa devono essere intestati ai Comuni, Comunità Montane, Enti Parco e Unioni di Comuni attuatori degli interventi, e riportare il CUP dell'intervento a cui le spese sono riferite.

Non possono essere riconosciute spese in assenza di documentazione fiscale.

In ogni caso, le spese devono:

- aver dato luogo a un'effettiva uscita di cassa del soggetto attuatore, comprovata da titoli attestanti l'avvenuto pagamento che permettano di ricondurre inequivocabilmente la spesa all'operazione oggetto di contributo;
- essere pagate tramite bonifico bancario;
- derivare da atti giuridicamente vincolanti (contratti, convenzioni, lettere d'incarico, ecc.), da cui risultino chiaramente l'oggetto della prestazione o fornitura, il suo importo, la sua pertinenza e connessione all'intervento componente la Strategia;
- essere effettivamente sostenute e quietanzate dal soggetto attuatore nel periodo di ammissibilità della spesa previsto al punto B.3 "Spese ammissibili";
- essere registrate nella contabilità del soggetto attuatore.

In fase di rendicontazione si procede a verificare:

- la completezza della documentazione sopra indicata;
- che le spese sostenute e rendicontate siano relative agli interventi finanziati e la documentazione fiscale sia conforme a quanto richiesto;
- che gli interventi realizzati siano conformi ai progetti ammessi a finanziamento nell'ambito della Strategia.

Ulteriore documentazione o informazioni possono essere formalmente richieste per acquisire elementi utili ad approfondire gli aspetti specifici del singolo intervento e relativa rendicontazione.

La documentazione esplicativa o le informazioni devono essere fornite nei termini indicati nella relativa istanza di integrazione.

C.4.c Variazioni progettuali e rideterminazione dei contributi

In sede di progettazione non sono consentite varianti che comportino:

- modifiche agli interventi proposti,
- incremento della percentuale di contribuzione regionale,
- modifiche negli obiettivi di progetto e nei risultati attesi.

Eventuali variazioni in diminuzione, a consuntivo dei costi preventivati, determinano proporzionalmente una riduzione del contributo assegnato, con ripetizione delle risorse erogate in eccesso, senza applicazione degli interessi.

In ogni caso le variazioni non possono dare luogo a incrementi del contributo assegnato.

Eventuali modifiche in corso d'opera ai progetti finanziati, nei limiti di cui al d. lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i., devono rispettare la coerenza con gli obiettivi dell'iniziativa e della Strategia e con i criteri di ammissibilità del presente Avviso e devono essere tali da mantenere una posizione in graduatoria utile della Strategia al fine del finanziamento. Le varianti in corso d'opera ammesse dal Codice sono gestite direttamente dal RUP.

In caso di economie accertate a seguito di collaudo, il soggetto beneficiario è tenuto alla restituzione di eventuali somme percepite in eccesso. La restituzione avviene con le modalità ed i tempi indicati nel provvedimento disposto da Regione Lombardia.

D. DISPOSIZIONI FINALI

D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari

Il capofila e i singoli soggetti attuatori si impegnano a rispettare le prescrizioni contenute nel presente Avviso e nell'accordo di collaborazione e, oltre a quanto specificato nei precedenti punti, devono:

- portare a termine gli interventi entro e non oltre i termini stabiliti, salvo proroghe;
- assicurare la copertura finanziaria della parte di intervento non supportata dal contributo regionale anche con ulteriori finanziamenti pubblici non regionali;
- essere proprietario delle aree e degli immobili oggetto di intervento (proprietà di un Comune/Comunità Montana o di altra Amministrazione pubblica ovvero del Demanio dello Stato) e averne la disponibilità esclusiva in virtù di un titolo che ne legittimi il possesso - es. diritto di superficie - per un periodo coerente con la durata e la natura dell'intervento o acquisirle in proprietà o nella disponibilità tramite acquisizione di diritto di superficie a seguito dell'attuazione dell'intervento finanziato. Nel caso l'ente pubblico proprietario delle aree e/o infrastrutture oggetto d'intervento non sia sottoscrittore della strategia, l'obbligo deve essere garantito dal soggetto attuatore del relativo intervento attraverso idonea documentazione;
- realizzare le opere a regola d'arte, in conformità alle vigenti disposizioni legislative e regolamentari di settore;
- rispettare gli adempimenti di carattere tecnico, amministrativo e contabile previsti dal presente Avviso e dalla normativa vigente;
- mantenere in esercizio ed efficienza le opere finanziate attraverso l'Avviso per almeno dieci anni;
- provvedere ad iscrivere al patrimonio dell'ente beneficiario gli immobili/infrastrutture/aree oggetto di intervento;
- conservare la documentazione originale di spesa, per un periodo di dieci anni a decorrere dalla data di pagamento del saldo della Strategia;
- consentire - sia durante la realizzazione dell'intervento sia successivamente - lo svolgimento di controlli, che possano essere effettuati ai fini della valutazione degli interventi finanziati e dell'accertamento della regolarità della sua realizzazione;
- rispettare gli adempimenti in materia di tracciabilità dei movimenti finanziati previsti dalla legge 136/2010;
- utilizzare un sistema contabile distinto o un apposito codice contabile per tutte le transazioni relative alla Strategia;
- fornire rendiconti sullo stato di realizzazione della Strategia e sul raggiungimento degli obiettivi previsti secondo le modalità definite da Regione Lombardia;
- garantire il monitoraggio della Strategia secondo quanto definito dal relativo Piano;
- assicurare adeguata evidenza del contributo regionale per la realizzazione della strategia.

D.1.a Pubblicità del contributo regionale

Come previsto all'ultimo punto dell'elenco precedente, il beneficiario del contributo è tenuto a:

- evidenziare, in tutte le eventuali forme di pubblicizzazione della strategia (es. pagine web

dedicate, materiale a stampa, pubblicità eventualmente realizzate), che essa è realizzata con il concorso di Regione Lombardia;

- apporre sulle realizzazioni oggetto del finanziamento targhe/spazi che contengano il logo regionale e che indichino che gli interventi sono stati realizzati con il contributo di Regione Lombardia.

D.2 Decadenze e rinunce dei soggetti beneficiari

I casi di **rinuncia** possono riguardare sia la **rinuncia parziale** (alla realizzazione di uno o più interventi facenti parte la Strategia) che **totale** (alla realizzazione dell'intera Strategia).

Nel primo caso la rinuncia alla realizzazione di uno o più interventi facenti parte della Strategia è **consentita solo laddove** non comporti variazione nella graduatoria, con effetti sul finanziamento proprio o di altra Strategia, delle Strategie ritenute ammissibili e fermo restando l'attuazione della strategia per almeno l'80% del contributo regionale complessivo concesso.

La rinuncia comporta il recupero delle eventuali somme già erogate con l'applicazione degli interessi legali decorrenti dalla data di erogazione del contributo.

Nel secondo caso la rinuncia alla realizzazione dell'intera Strategia è consentita e comporta il recupero delle eventuali somme già erogate con l'applicazione degli interessi legali decorrenti dalla data di erogazione del contributo.

Le economie maturate a seguito di rinuncia parziale o totale non possono essere riutilizzate nell'ambito della medesima Strategia.

È responsabilità dell'Ente Capofila trasmettere formale comunicazione della volontà di rinuncia al Responsabile dell'attuazione che provvede ad assumere gli atti conseguenti.

I contributi concessi per singola Strategia sono soggetti a **revoca o decadenza**, parziale o totale, con provvedimento del Responsabile del Procedimento, qualora:

- i singoli interventi vengano realizzati in maniera difforme da quanto approvato;
- le dichiarazioni rese e sottoscritte risultino false;
- sia accertata l'insussistenza o il venir meno, prima dell'erogazione del saldo, dei requisiti di ammissibilità soggettivi di cui al paragrafo A.3 "Soggetti beneficiari";
- non siano rispettati i tempi e le modalità poste da Regione Lombardia per l'adempimento degli obblighi imposti col presente Avviso a carico dei soggetti beneficiari, tra cui la rendicontazione delle spese e le eventuali integrazioni documentali richieste.

L'avvio del procedimento di revoca o decadenza è comunicato all'Ente Capofila che può, entro 10 giorni, presentare le proprie osservazioni; se, valutate le osservazioni, permangono i motivi per la revoca o decadenza, si procede con provvedimento del Responsabile dell'attuazione di cui al paragrafo D6.2. Il decreto di revoca o decadenza dispone anche il recupero delle somme già erogate, maggiorate degli interessi di legge maturati decorrenti dalla data di erogazione del contributo, indicandone le modalità di restituzione.

D.3 Proroghe dei termini

L'Ente Capofila, per fatti sopravvenuti di forza maggiore non imputabili allo stesso o agli altri soggetti partner, può richiedere, ai sensi dell'art. 27 comma 3 della LR 34/1978 e successive modifiche e

integrazioni, una proroga dei termini per l'esecuzione dei lavori (stabilito entro il 30 novembre 2023).

Tale richiesta, adeguatamente motivata e corredata di nuovo cronoprogramma delle attività di realizzazione, deve essere presentata, almeno 60 giorni prima del termine previsto, tramite il sistema informatico "Bandi Online", e deve essere autorizzata con provvedimento del Responsabile dell'attuazione. Il Responsabile dell'attuazione di cui al paragrafo D.6.2 procede, con proprio provvedimento, alla concessione della proroga entro 30 giorni dalla richiesta, fatta salva la necessità di richiedere integrazioni o chiarimenti, che sospendono i termini del procedimento sopra indicati.

D.4 Controlli

Regione Lombardia si riserva di effettuare controlli a campione in loco e sulla documentazione presentata sia in corso d'opera sia al termine dei lavori, a seguito del saldo del contributo concesso.

I controlli e le verifiche finali possono riguardare sia gli aspetti tecnici - realizzativi che quelli amministrativi sulla base della rendicontazione presentata, su un campione pari al 5% degli interventi finanziati.

A tal fine l'Ente Capofila e i singoli Enti attuatori del contributo si impegnano a fornire informazioni, dati e rapporti tecnici eventualmente richiesti, nonché a consentire lo svolgimento di sopralluoghi finalizzati ad accertare la regolarità economica e tecnica della realizzazione degli interventi finanziati.

D.5 Monitoraggio dei risultati

L'Ente Capofila e/o gli enti attuatori della Strategia sono tenuti a corrispondere a tutte le richieste di informazioni, dati e rapporti tecnici disposti da Regione Lombardia per effettuare il monitoraggio delle Strategie finanziate.

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati al presente avviso, gli indicatori individuati sono i seguenti:

- Numero soggetti partecipanti;
- Numero di strategie finanziate;
- Numero interventi attuati.

D.6 Responsabile del procedimento

D.6.1 Responsabile dell'iniziativa

Il Responsabile dell'iniziativa è il Dirigente della Unità Organizzativa Interventi di Sviluppo dei Territori Montani, Risorse Energetiche e Rapporti con le Province Autonome della Direzione Generale Enti Locali, Montagna e Piccoli Comuni.

D.6.2 Responsabile dell'attuazione

Il Responsabile dell'attuazione è il Dirigente della Struttura Montagna della Unità Organizzativa Interventi di Sviluppo dei Territori Montani, Risorse Energetiche e Rapporti con le Province Autonome, della Direzione Generale Enti Locali, Montagna e Piccoli Comuni.

D.7 Pubblicazione, informazioni e contatti

Copia integrale del presente Avviso e dei suoi allegati è pubblicata sul B.U.R.L., sul portale Bandi online www.bandiregione.lombardia.it e sul sito istituzionale di Regione Lombardia (<https://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/istituzione/direzioni-general/direzione-generale-enti-locali-montagna-e-piccoli-comuni>).

Per le richieste di assistenza sull'utilizzo del servizio on line della piattaforma Bandi On Line e per i quesiti di ordine tecnico sulle procedure informatizzate è possibile contattare il Call Center di Aria spa tramite e-mail bandi@regione.lombardia.it o al numero verde **800.131.151**, operativo dal lunedì al sabato (dalle ore 8.00 alle ore 20.00), esclusi i festivi.

Qualsiasi informazione relativa ai contenuti del presente Avviso e agli adempimenti connessi può inoltre essere richiesta a:

REGIONE LOMBARDIA

U.O. Interventi di sviluppo dei territori montani, risorse energetiche e rapporti con le Province autonome
Direzione Generale Enti Locali, Montagna e Piccoli Comuni.

Elena Brivio – tel. 02.6765.2284

Serena Righini – tel. 02.6765.3485

Riccardo Girola – tel. 02.6765.5588

Email: Valli_prealpine@regione.lombardia.it

Per rendere più agevole la partecipazione all'Avviso in attuazione della l.r. 1° febbraio 2012 n. 1, si rimanda alla Scheda Informativa, di seguito riportata (*).

SCHEDA INFORMATIVA

TITOLO	AVVISO DI MANIFESTAZIONE D'INTERESSI PER LA SELEZIONE DI NUOVE STRATEGIE PER LO SVILUPPO DELLE VALLI PREALPINE (FONDO REGIONALE TERRITORIALE PER LO SVILUPPO DELLE VALLI PREALPINE)
DI COSA SI TRATTA	<p>Oggetto del presente Avviso è la selezione di strategie di sviluppo locale attraverso il coinvolgimento e la partecipazione attiva del partenariato locale, la programmazione dal basso, la progettazione integrata territoriale, l'integrazione multisettoriale degli interventi e la messa in rete degli attori istituzionali locali.</p> <p>Obiettivo generale, in attuazione della d.g.r. 15 dicembre 2021 n. 5712, è la definizione e la realizzazione di strategie locali che abbiano una rilevanza sovracomunale, atte a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Migliorare l'implementazione delle politiche a favore delle aree montane al fine di contrastare fenomeni di isolamento e abbandono; • Elaborare strategie di sviluppo sostenibile e resiliente; • Promuovere una maggiore qualità della progettazione locale. <p>Le strategie, corredate da un piano di azione che traduce gli obiettivi strategici in una serie di interventi da realizzarsi sui territori individuati dalle stesse, sono attuate attraverso apposito Accordo di collaborazione tra Regione Lombardia e i soggetti pubblici coinvolti, mediante l'individuazione di un soggetto capofila. Eventuali privati e soggetti del terzo settore possono aderire all'Accordo, secondo quanto riportato al paragrafo A.3.</p>
TIPOLOGIA	Contributo a fondo perduto
CHI PUÒ PARTECIPARE	<p>I beneficiari sono partenariati di progetto composti da Enti pubblici, nello specifico:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Unioni di Comuni e Comuni classificati "montani" o "parzialmente montani" coerentemente con la DGR 8 maggio 2014 n. X/1974; • Comunità Montane; • Enti Parco, limitatamente ai territori dei comuni "montani" e "parzialmente montani"; <p>Sono esclusi, ai sensi dell'art. 5bis della l.r. 25/2007, i comuni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • della provincia di Sondrio; • della provincia di Pavia in quanto provincia con territorio montano inferiore al 30% del territorio provinciale; • della provincia di Brescia confinanti con la provincia di Trento come individuati nell'allegato A alla delibera n. 4 del 1° ottobre 2021 del Comitato Paritetico del Fondo Comuni Confinanti.

	<p>Il Capofila della proposta, da individuarsi fra i soggetti sottoscrittori, può essere una Comunità Montana, un'Unione di Comuni o un Comune designato dal partenariato locale che coordina l'attuazione della strategia, anche per gli aspetti di monitoraggio e rendicontazione finanziaria e costituisce interfaccia di Regione in tutte le fasi.</p> <p>La proposta di strategia deve pervenire a Regione Lombardia da parte del Capofila ed essere sottoscritta da almeno cinque Enti facenti parte di un ambito territoriale omogeneo, inteso quale porzione di territorio avente caratteristiche morfologiche, sociali ed economiche simili.</p> <p>La proposta può essere sottoscritta anche da più Comunità Montane e/o più Unioni di Comuni.</p> <p>Ogni territorio può essere interessato da una sola strategia; pertanto, ciascun soggetto può sottoscrivere una sola proposta.</p> <p>La partecipazione della Comunità Montana, dell'Unione dei Comuni ovvero dell'Ente Parco ad una proposta di Strategia è valutata limitatamente ai territori comunali che sono interessati dagli interventi previsti dalla strategia.</p> <p>Il territorio di progetto, dato dalla sommatoria del territorio dei comuni partecipanti, deve essere contiguo sotto il profilo geografico e territoriale.</p> <p>Possono concorrere all'attuazione delle strategie eventuali soggetti privati e/o soggetti del terzo settore per interventi rientranti nei punti a) e b) dei "progetti finanziabili" di cui al paragrafo B.2 che non prevedano un co-finanziamento regionale.</p>
RISORSE DISPONIBILI	€ 14.268.000,00
CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE	<p>Il contributo concesso è in capitale a fondo perduto.</p> <p>L'ammontare dei contributi è commisurato al valore degli interventi ammessi a contributo e non può superare, per ogni singolo intervento, il 50% della spesa ritenuta ammissibile.</p> <p>Per gli interventi che vedono come Ente proprietario i comuni con popolazione residente fino a 5.000 abitanti (risultante dall'ultimo dato ufficiale disponibile dell'Istituto nazionale di statistica), gli Enti parco e le Comunità Montane sono concessi contributi sino al 90% della spesa ritenuta ammissibile.</p> <p>Nel caso di interventi previsti dalla proposta di Strategia che si sviluppano nel territorio di più Enti caratterizzati da limiti di contribuzione differenti, la percentuale massima di contribuzione regionale è pari al 50%.</p> <p>La dimensione finanziaria della Strategia non deve superare l'importo di € 3.500.000,00.</p> <p>L'importo di ogni singolo intervento non deve essere inferiore a € 200.000,00. Lo stesso intervento potrà essere composto da più lotti funzionali ma in ogni caso dovrà essere oggetto di un'unica progettualità e di un'unica gara d'appalto.</p>

	<p>Nel caso di infrastruttura lineare è consentita la presentazione di interventi avente ad oggetto anche più tratti distinti e separati di una singola infrastruttura, purché caratterizzati dal medesimo CUP.</p> <p>Le spese devono essere riconducibili alle fattispecie di cui all'art. 3 comma 18 della legge 24 dicembre 2003 n. 350.</p> <p>Il dettaglio delle spese ammissibili e di rendicontazione delle stesse è definito dal presente Avviso.</p>
DATA DI APERTURA	ore 10.00 del 30 maggio 2022
DATA DI CHIUSURA	ore 12.00 del 29 luglio 2022
COME PARTECIPARE	<p>La domanda deve essere presentata esclusivamente mediante la piattaforma Bandi online, all'indirizzo https://www.bandiregione.lombardia.it/procedimenti/new/bandi/home (come da modello di cui all'allegato 2).</p> <p>Le domande pervenute con modalità diverse rispetto a quanto previsto nell'Avviso (es. in formato cartaceo o inviate tramite fax o posta elettronica) sono dichiarate inammissibili ed escluse.</p> <p>Alla domanda di ammissione alla valutazione della strategia (Allegato 2 generato automaticamente dal sistema informatico) è necessario allegare la seguente documentazione firmata elettronicamente:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Elaborato progettuale contenente i seguenti elementi minimi: <ul style="list-style-type: none"> • la definizione del territorio e della popolazione interessati dalla strategia; • un'analisi delle esigenze di sviluppo e delle potenzialità del territorio, compresi i punti di forza e di debolezza, e un'analisi delle opportunità e delle minacce; • una descrizione della strategia complessiva e dei suoi obiettivi che deve avere un orizzonte ampio e indicare le azioni ritenute necessarie per incidere sul territorio, in coerenza con gli obiettivi fissati dalla legge regionale n. 25/2007 e delle finalità di cui al paragrafo A.1, descrivendo puntualmente tutti gli elementi utili ai fini della valutazione di cui al paragrafo C.3.d; • un piano d'azione che traduca gli obiettivi in progetti (in ordine di priorità); 2. Schede intervento (Allegato 3); 3. Cronoprogramma di attuazione della Strategia (Allegato 4); 4. Quadro economico generale della strategia (Allegato 5); 5. Piano di monitoraggio (Allegato 6); 6. Elaborati grafici e cartografia in formato "Shapefile" georeferenziata in sistema geodetico UTM32N WGS84, indicante la precisa localizzazione degli interventi relativi alla strategia proposta di scala adeguata a rappresentare gli elementi ed interventi oggetto di valutazione e: <ul style="list-style-type: none"> • i confini amministrativi dei Comuni, delle Province e della/delle Comunità Montane;

	<ul style="list-style-type: none"> • gli elementi di contesto necessari ad inquadrare la strategia nella sua dimensione territoriale; • la localizzazione degli interventi rientranti nella Strategia proposta; <p>7. Delega alla sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda, nel caso in cui il firmatario sia un soggetto dell'Ente Capofila diverso dal legale rappresentante;</p> <p>8. Copia dei provvedimenti adottati da ciascun Ente di delega -al Capofila alla presentazione e sottoscrizione della proposta di Strategia e di impegno al cofinanziamento per quanto di competenza;</p> <p>9. Nel caso di interventi riguardanti impianti di illuminazione pubblica in assenza del Piano dell'Illuminazione Comunale approvato ai sensi della l.r. 17/2000, in applicazione dell'art. 11 della l.r. 31/2015, documento contenente, con riferimento all'ambito di intervento:</p> <ul style="list-style-type: none"> • censimento delle categorie illuminotecniche, dei flussi di traffico e degli indici di declassamento relativi al comparto viario; • ricognizione dello stato di fatto degli eventuali impianti esistenti di pubblica illuminazione esterna da riqualificare e dei relativi dati di proprietà; • verifica della rispondenza ai requisiti normativi vigenti, con particolare riferimento agli aspetti inerenti alla sicurezza, e delle eventuali criticità.
PROCEDURA DI SELEZIONE	La tipologia di procedura utilizzata è "Valutativa a graduatoria". In caso di parità di punteggio, prevale l'ordine cronologico di presentazione delle domande. La graduatoria delle domande ammissibili ma non finanziate resta valida per un periodo di 24 mesi a partire dalla data di approvazione della graduatoria.
INFORMAZIONI E CONTATTI	Per le richieste di assistenza sull'utilizzo del servizio on line della piattaforma Bandi On Line e per i quesiti di ordine tecnico sulle procedure informatizzate è possibile contattare il Call Center di Aria spa tramite e-mail bandi@regione.lombardia.it o al numero verde 800.131.151, operativo da lunedì al sabato, esclusi i festivi. Qualsiasi informazione relativa ai contenuti del presente Avviso e agli adempimenti connessi potrà essere richiesta a: REGIONE LOMBARDIA - DG Enti Locali, Montagna e Piccoli Comuni - U.O. Interventi di sviluppo dei territori montani, risorse energetiche e rapporti con le Province autonome Elena Brivio – tel. 02.6765.2284 Serena Righini – tel. 02.6765.3435 Riccardo Girola – tel. 02.6765.5588 E-mail: valli_prealpine@regione.lombardia.it

*La scheda informativa non ha valore legale. Si rinvia al testo del bando per tutti i contenuti completi e vincolanti.

D.8 Customer Satisfaction

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 e art. 32, comma 2 bis, lettera g della l. r. 1 febbraio 2012 n. 1), è possibile compilare un questionario di customer satisfaction, sia nella fase di adesione che di rendicontazione.

Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal Responsabile dell'attuazione, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

D.9 Diritto di accesso agli atti

Il diritto di accesso agli atti relativi al presente Avviso è tutelato ai sensi della legge 7 agosto 1990 n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi).

Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici e digitali, dell'Avviso e degli atti ad esso connessi, nonché delle informazioni elaborate da Regione Lombardia. L'interessato può accedere ai dati in possesso dell'Amministrazione nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti. Per la consultazione o la richiesta di copie - conformi o in carta libera - è possibile presentare domanda scritta agli uffici competenti:

Direzione Generale	Enti Locali, Montagna e Piccoli Comuni
U.O.	Interventi di sviluppo dei territori montani, risorse energetiche e rapporti con le Province autonome – Struttura Montagna
Indirizzo	Milano - Piazza Città di Lombardia, 1
Telefono	02.67656782
Pec	entilocali_montagna@pec.regione.lombardia.it

La semplice visione e consultazione dei documenti è gratuita. Le modalità operative per il rilascio delle copie e i relativi costi di riproduzione sono definiti nel decreto n. 1806/2010, che li determina come segue:

- la copia cartacea costa 0,10 euro per ciascun foglio (formato A4);
- la riproduzione su supporto informatico dell'interessato costa 2,00 euro;
- le copie autentiche sono soggette ad imposta di bollo pari a 16,00 euro ogni quattro facciate. Tale imposta è dovuta fin dalla richiesta, salvo ipotesi di esenzione da indicare in modo esplicito.

Sono esenti dal contributo le Pubbliche Amministrazioni e le richieste per importi inferiori o uguali a 0,50 euro.

In Allegato 12 è riportato un fac-simile per la richiesta di accesso agli Atti.

D.10 Riepilogo date e termini temporali

Attività	Tempistiche	Riferimenti
Registrazione e profilazione online tramite Bandi online	Antecedente al caricamento della domanda	https://www.bandi.regione.lombardia.it/procedimenti/new/bandi/home

Apertura Avviso	ore 10.00 del 30 maggio 2022	
Chiusura Avviso	ore 12.00 del 29 luglio 2022	
Rendicontazione finale	Entro 90 giorni dalla conclusione dei lavori, comunque non oltre il 30 novembre 2023, salvo proroghe	

D.11 Elenco allegati

Allegato 1 - Elenco dei Comuni lombardi classificati come "montani" o "parzialmente montani"
Allegato 2 - Modello di domanda di partecipazione
Allegato 3 - Modello di scheda intervento
Allegato 4 - Modello di cronoprogramma di attuazione della Strategia
Allegato 5 - Modello di quadro economico generale di Strategia
Allegato 6 - Modello di piano di monitoraggio della Strategia
Allegato 7 - Modello di delega per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda
Allegato 8 - Modello di richiesta di erogazione della quota del contributo
Allegato 9 - Modello di richiesta di erogazione del saldo del contributo
Allegato 10 - Modello di rendicontazione delle spese sostenute
Allegato 11 - Modello di istanza di proroga
Allegato 12 - Modello di richiesta di accesso agli atti

ALLEGATO 1 - ELENCO DEI COMUNI LOMBARDI CLASSIFICATI COME "MONTANI" O "PARZIALMENTE MONTANI"
T = comune totalmente montano
P = comune parzialmente montano

COD ISTAT	NOME COMUNE	CLASS.	PROV	COD ISTAT	NOME COMUNE	CLASS.	PROV
97001	ABBADIA LARIANA	T	LECCO	12011	BESANO	T	VARESE
16001	ADRARA SAN MARTINO	T	BERGAMO	16026	BIANZANO	T	BERGAMO
16002	ADRARA SAN ROCCO	T	BERGAMO	17018	BIENNO	T	BRESCIA
17003	AGNOSINE	T	BRESCIA	17019	BIONE	T	BRESCIA
12001	AGRA	T	VARESE	12015	BISUSCHIO	T	VARESE
13003	ALBAVILLA	T	COMO	16027	BLELLO	T	BERGAMO
13004	ALBESE CON CASSANO	T	COMO	13025	BLESSAGNO	T	COMO
16004	ALBINO	T	BERGAMO	13026	BLEVIO	T	COMO
16248	ALGUA	T	BERGAMO	16032	BORGO DI TERZO	T	BERGAMO
16006	ALMENNO SAN BARTOLOMEO	T	BERGAMO	17022	BORNO	T	BRESCIA
16007	ALMENNO SAN SALVATORE	T	BERGAMO	16033	BOSSICO	T	BERGAMO
13253	ALTA VALLE INTELVI	T	COMO	17023	BOTTICINO	P	BRESCIA
16008	ALZANO LOMBARDO	T	BERGAMO	17024	BOVEGNO	T	BRESCIA
17005	ANFO	T	BRESCIA	17025	BOVEZZO	T	BRESCIA
17006	ANGOLO TERME	T	BRESCIA	16035	BRACCA	T	BERGAMO
12004	ARCISATE	T	VARESE	16036	BRANZI	T	BERGAMO
16012	ARDESIO	T	BERGAMO	17027	BRAONE	T	BRESCIA
13011	ARREGNO	T	COMO	12019	BRENTA	T	VARESE
17007	ARTOGNE	T	BRESCIA	12020	BREZZO DI BEDERO	T	VARESE
13013	ASSO	T	COMO	13030	BRIENNO	T	COMO
16014	AVERARA	T	BERGAMO	12021	BRINZIO	T	VARESE
16015	AVIATICO	T	BERGAMO	17030	BRIONE	T	BRESCIA
12007	AZZIO	T	VARESE	12022	BRISSAGO - VALTRAVAGLIA	T	VARESE
16017	AZZONE	T	BERGAMO	16041	BRUMANO	T	BERGAMO
97004	BALLABIO	T	LECCO	13032	BRUNATE	T	COMO
12008	BARASSO	P	VARESE	12024	BRUSIMPIANO	T	VARESE
17012	BARGHE	T	BRESCIA	12027	CADEGLIANO - VICONAGO	T	VARESE
13015	BARNI	T	COMO	13037	CAGLIO	T	COMO
97007	BARZIO	T	LECCO	17031	CAINO	T	BRESCIA
12010	BEDERO VALCUVIA	T	VARESE	97013	CALOLZIOCORTE	T	LECCO
16022	BEDULITA	T	BERGAMO	16048	CAMERATA CORNELLO	T	BERGAMO
13250	BELLAGIO	T	COMO	12030	CANTELLO	T	VARESE
97008	BELLANO	T	LECCO	13042	CANZO	T	COMO
13021	BENE LARIO	T	COMO	16050	CAPIZZONE	T	BERGAMO
16023	BERBENNO	T	BERGAMO	17035	CAPO DI PONTE	T	BRESCIA
17016	BERZO DEMO	T	BRESCIA	17036	CAPOVALLE	T	BRESCIA
17017	BERZO INFERIORE	T	BRESCIA	16052	CAPRINO BERGAMASCO	T	BERGAMO
16025	BERZO SAN FERMO	T	BERGAMO	13044	CARATE URIO	T	COMO

Serie Ordinaria n. 22 - Martedì 31 maggio 2022

COD ISTAT	NOME COMUNE	CLASS.	PROV	COD ISTAT	NOME COMUNE	CLASS.	PROV
97014	CARENNO	T	LECCO	13075	COMO	P	COMO
13047	CARLAZZO	T	COMO	17061	CONCESIO	T	BRESCIA
16056	CARONA	T	BERGAMO	16082	CORNA IMAGNA	T	BERGAMO
12037	CASALZUIGNO	T	VARESE	16249	CORNALBA	T	BERGAMO
97015	CASARGO	T	LECCO	13077	CORRIDO	T	COMO
16058	CASAZZA	T	BERGAMO	17063	CORTENO GOLGI	T	BRESCIA
13052	CASLINO D'ERBA	T	COMO	97025	CORTENOVA	T	LECCO
16060	CASNIGO	T	BERGAMO	16247	COSTA SERINA	T	BERGAMO
12041	CASSANO VALCUVIA	T	VARESE	16085	COSTA VALLE IMAGNA	T	BERGAMO
16061	CASSIGLIO	T	BERGAMO	16086	COSTA VOLPINO	T	BERGAMO
97018	CASSINA VALSASSINA	T	LECCO	97027	CRANDOLA VALSASSINA	T	LECCO
12043	CASTELLO CABIAGLIO	T	VARESE	16088	CREDARO	T	BERGAMO
13058	CASTELMARTE	T	COMO	12056	CREMENAGA	T	VARESE
12045	CASTELVECCANA	T	VARESE	97029	CREMENO	T	LECCO
16064	CASTIONE DELLA PRESOLANA	T	BERGAMO	13083	CREMIA	T	COMO
17044	CASTO	T	BRESCIA	12058	CUASSO AL MONTE	T	VARESE
16065	CASTRO	T	BERGAMO	12059	CUGLIATE - FABIASCO	T	VARESE
13062	CAVARGNA	T	COMO	12060	CUNARDO	T	VARESE
16067	CAZZANO SANT'ANDREA	T	BERGAMO	12061	CURIGLIA CON MONTEVIASCO	T	VARESE
17047	CEDEGOLO	T	BRESCIA	13085	CUSINO	T	COMO
16068	CENATE SOPRA	T	BERGAMO	16090	CUSIO	T	BERGAMO
16070	CENE	T	BERGAMO	12062	CUVEGLIO	T	VARESE
13254	CENTRO VALLE INTELVI	T	COMO	12063	CUVIO	T	VARESE
13063	CERANO INTELVI	T	COMO	17065	DARFO BOARIO TERME	T	BRESCIA
16071	CERETE	T	BERGAMO	97030	DERVIO	T	LECCO
13065	CERNOBBIO	T	COMO	13087	DIZZASCO	T	COMO
17049	CERVENO	T	BRESCIA	13089	DOMASO	T	COMO
97021	CESANA BRIANZA	T	LECCO	13090	DONGO	T	COMO
17054	CIMBERGO	T	BRESCIA	97032	DORIO	T	LECCO
16074	CISANO BERGAMASCO	P	BERGAMO	16092	DOSSENA	T	BERGAMO
12051	CITTIGLIO	T	VARESE	13092	DOSSO DEL LIRO	T	COMO
97022	CIVATE	T	LECCO	12065	DUMENZA	T	VARESE
17055	CIVIDATE CAMUNO	T	BRESCIA	12066	DUNO	T	VARESE
13071	CLAINO CON OSTENO	T	COMO	17068	EDOLO	T	BRESCIA
12052	CLIVIO	T	VARESE	97033	ELLO	T	LECCO
16077	CLUSONE	T	BERGAMO	16093	ENDINE GAIANO	T	BERGAMO
12053	COCQUIO - TREVISAGO	T	VARESE	16094	ENTRATICO	T	BERGAMO
16078	COLERE	T	BERGAMO	13095	ERBA	T	COMO
97023	COLICO	T	LECCO	97034	ERVE	T	LECCO
97024	COLLE BRIANZA	T	LECCO	17070	ESINE	T	BRESCIA
17058	COLLIO	T	BRESCIA	97035	ESINO LARIO	T	LECCO
13074	COLONNO	T	COMO	13097	EUPILIO	T	COMO
16080	COLZATE	T	BERGAMO	13098	FAGGETO LARIO	T	COMO
12055	COMERIO	P	VARESE	12069	FERRERA DI VARESE	T	VARESE

COD ISTAT	NOME COMUNE	CLASS.	PROV	COD ISTAT	NOME COMUNE	CLASS.	PROV
16099	FINO DEL MONTE	T	BERGAMO	16124	LEFFE	T	BERGAMO
16100	FIORANO AL SERIO	T	BERGAMO	16125	LENNA	T	BERGAMO
16102	FONTENO	T	BERGAMO	13126	LEZZENO	T	COMO
16103	FOPPOLO	T	BERGAMO	97043	LIERNA	T	LECCO
16104	FORESTO SPARSO	T	BERGAMO	13130	LIVO	T	COMO
16106	FUIPIANO VALLE IMAGNA	T	BERGAMO	16127	LOCATELLO	T	BERGAMO
97036	GALBIATE	T	LECCO	17090	LODRINO	T	BRESCIA
16107	GANDELLINO	T	BERGAMO	13134	LONGONE AL SEGRINO	T	COMO
16108	GANDINO	T	BERGAMO	17094	LOSINE	T	BRESCIA
16109	GANDOSSO	T	BERGAMO	16128	LOVERE	T	BERGAMO
17074	GARDONE RIVIERA	T	BRESCIA	17095	LOZIO	T	BRESCIA
17075	GARDONE VAL TROMPIA	T	BRESCIA	12092	LUINO	T	VARESE
17076	GARGNANO	T	BRESCIA	17096	LUMEZZANE	T	BRESCIA
97038	GARLATE	T	LECCO	12093	LUVINATE	P	VARESE
13106	GARZENO	T	COMO	16130	LUZZANA	T	BERGAMO
17077	GAVARDO	T	BRESCIA	12142	MACCAGNO CON PINO E VEDDASCA	T	VARESE
16110	GAVERINA TERME	T	BERGAMO	13139	MAGREGLIO	T	COMO
12072	GAVIRATE	T	VARESE	17100	MALEGNO	T	BRESCIA
16111	GAZZANIGA	T	BERGAMO	97045	MALGRATE	T	LECCO
12074	GEMONIO	T	VARESE	17101	MALONNO	T	BRESCIA
13107	GERA LARIO	T	COMO	97046	MANDELLO DEL LARIO	T	LECCO
12076	GERMIGNAGA	T	VARESE	17104	MARCHENO	T	BRESCIA
17079	GIANICO	T	BRESCIA	12097	MARCHIROLO	T	VARESE
16116	GORNO	T	BERGAMO	97047	MARGNO	T	LECCO
13111	GRANDOLA ED UNITI	T	COMO	17105	MARMENTINO	T	BRESCIA
12081	GRANTOLA	T	VARESE	17106	MARONE	T	BRESCIA
13249	GRAVEDONA ED UNITI	T	COMO	12099	MARZIO	T	VARESE
13113	GRIANTE	T	COMO	12100	MASCIAGO PRIMO	T	VARESE
16118	GROMO	T	BERGAMO	13145	MENAGGIO	T	COMO
16119	GRONE	T	BERGAMO	12102	MESENZANA	T	VARESE
17081	GUSSAGO	P	BRESCIA	16134	MEZZOLDI	T	BERGAMO
17083	INCUDINE	T	BRESCIA	97050	MOGGIO	T	LECCO
12083	INDUNO OLONA	T	VARESE	16136	MOIO DE' CALVI	T	BERGAMO
97040	INTROBIO	T	LECCO	13152	MOLTRASIO	T	COMO
17084	IRMA	T	BRESCIA	16137	MONASTEROLO DEL CASTELLO	T	BERGAMO
17085	ISEO	T	BRESCIA	17110	MONNO	T	BRESCIA
16121	ISOLA DI FONDRÀ	T	BERGAMO	17111	MONTE ISOLA	T	BRESCIA
13119	LAGLIO	T	COMO	97052	MONTE MARENZO	T	LECCO
13120	LAINO	T	COMO	12103	MONTEGRINO VALTRAVAGLIA	T	VARESE
13123	LASNIGO	T	COMO	13155	MONTEMEZZO	T	COMO
12086	LAVENA PONTE TRESA	T	VARESE	17112	MONTICELLI BRUSATI	T	BRESCIA
12087	LAVENO - MOMBELLO	T	VARESE	97055	MORTERONE	T	LECCO
17087	LAVENONE	T	BRESCIA	17115	MURA	T	BRESCIA
97042	LECCO	P	LECCO				

Serie Ordinaria n. 22 - Martedì 31 maggio 2022

COD ISTAT	NOME COMUNE	CLASS.	PROV	COD ISTAT	NOME COMUNE	CLASS.	PROV
13160	MUSSO	T	COMO	13185	PLESIO	T	COMO
17117	NAVE	T	BRESCIA	13186	POGNANA LARIO	T	COMO
16144	NEMBRO	T	BERGAMO	17144	POLAVENO	T	BRESCIA
13161	NESSO	T	COMO	13187	PONNA	T	COMO
17118	NIARDO	T	BRESCIA	13188	PONTE LAMBRO	T	COMO
17121	ODOLO	T	BRESCIA	16168	PONTE NOSSA	T	BERGAMO
97059	OLGINATE	T	LECCO	16169	PONTERANICA	P	BERGAMO
97060	OLIVETO LARIO	T	LECCO	16171	PONTIDA	P	BERGAMO
16145	OLMO AL BREMBO	T	BERGAMO	13189	PORLEZZA	T	COMO
16146	OLTRE IL COLLE	T	BERGAMO	12113	PORTO CERESIO	T	VARESE
16147	OLTRESSENDA ALTA	T	BERGAMO	12114	PORTO VALTRAVAGLIA	T	VARESE
17123	OME	T	BRESCIA	16173	PRADALUNGA	T	BERGAMO
16148	ONETA	T	BERGAMO	16174	PREDORE	T	BERGAMO
17124	ONO SAN PIETRO	T	BRESCIA	97069	PREMANA	T	LECCO
16149	ONORE	T	BERGAMO	16175	PREMOLO	T	BERGAMO
12110	ORINO	T	VARESE	17153	PRESEGLIE	T	BRESCIA
16151	ORNICA	T	BERGAMO	97070	PRIMALUNA	T	LECCO
17128	OSSIMO	T	BRESCIA	13192	PROSERPIO	T	COMO
97063	PAGNONA	T	LECCO	17157	PROVAGLIO VAL SABBIA	T	BRESCIA
17131	PAISCO LOVENO	T	BRESCIA	13193	PUSIANO	T	COMO
17132	PAITONE	T	BRESCIA	12115	RANCIO VALCUVIA	T	VARESE
16156	PALAZZAGO	T	BERGAMO	16178	RANICA	T	BERGAMO
97064	PARLASCO	T	LECCO	16179	RANZANICO	T	BERGAMO
16158	PARRE	T	BERGAMO	13195	REZZAGO	T	COMO
16159	PARZANICA	T	BERGAMO	16180	RIVA DI SOLTTO	T	BERGAMO
17135	PASPARDO	T	BRESCIA	17164	ROE' VOLCIANO	T	BRESCIA
97065	PASTURO	T	LECCO	16182	ROGNO	T	BERGAMO
13178	PEGLIO	T	COMO	16184	RONCOBELLO	T	BERGAMO
16161	PEIA	T	BERGAMO	16185	RONCOLA	T	BERGAMO
97067	PERLEDO	T	LECCO	16186	ROTA D'IMAGNA	T	BERGAMO
17139	PERTICA ALTA	T	BRESCIA	16187	ROVETTA	T	BERGAMO
17140	PERTICA BASSA	T	BRESCIA	17168	SABBIO CHIESE	T	BRESCIA
97068	PESCAATE	T	LECCO	13203	SALA COMACINA	T	COMO
17141	PEZZAZE	T	BRESCIA	17169	SALE MARASINO	T	BRESCIA
17142	PIAN CAMUNO	T	BRESCIA	17170	SALO'	T	BRESCIA
17206	PIANCOGNO	T	BRESCIA	12117	SALTRIO	T	VARESE
13183	PIANELLO DEL LARIO	T	COMO	13204	SAN BARTOLOMEO VAL CAVARGNA	T	COMO
16162	PIANICO	T	BERGAMO	16188	SAN GIOVANNI BIANCO	T	BERGAMO
16163	PIARIO	T	BERGAMO	13207	SAN NAZZARO VAL CAVARGNA	T	COMO
16164	PIAZZA BREMBANA	T	BERGAMO	16190	SAN PELLEGRINO TERME	T	BERGAMO
16165	PIAZZATORRE	T	BERGAMO	13248	SAN SIRO	T	COMO
16166	PIAZZOLO	T	BERGAMO	16252	SANT'OMOBONO TERME	T	BERGAMO
13184	PIGRA	T	COMO	16191	SANTA BRIGIDA	T	BERGAMO
17143	PISOGNE	T	BRESCIA				

COD ISTAT	NOME COMUNE	CLASS.	PROV	COD ISTAT	NOME COMUNE	CLASS.	PROV
17174	SAREZZO	T	BRESCIA	13233	VAL REZZO	T	COMO
16193	SARNICO	T	BERGAMO	16223	VALBONDIONE	T	BERGAMO
13211	SCHIGNANO	T	COMO	13229	VALBRONA	T	COMO
16195	SCHILPARIO	T	BERGAMO	12131	VALGANNA	T	VARESE
16196	SEDRINA	T	BERGAMO	16225	VALGOGLIO	T	BERGAMO
17176	SELLERO	T	BRESCIA	97082	VALGREGHENTINO	T	LECCO
16197	SELVINO	T	BERGAMO	16226	VALLEVE	T	BERGAMO
16199	SERINA	T	BERGAMO	17193	VALLIO TERME	T	BRESCIA
17178	SERLE	T	BRESCIA	97083	VALMADRERA	T	LECCO
16200	SOLTO COLLINA	T	BERGAMO	16227	VALNEGRA	T	BERGAMO
16201	SONGAVAZZO	T	BERGAMO	13234	VALSOLDA	T	COMO
17181	SONICO	T	BRESCIA	16229	VALTORTA	T	BERGAMO
13216	SORICO	T	COMO	97093	VALVARRONE	T	LECCO
16202	SORISOLE	P	BERGAMO	97084	VARENNA	T	LECCO
13217	SORMANO	T	COMO	12133	VARESE	P	VARESE
16204	SOVERE	T	BERGAMO	16230	VEDESETA	T	BERGAMO
16205	SPINONE AL LAGO	T	BERGAMO	13236	VELESO	T	COMO
13218	STAZZONA	T	COMO	13239	VERCANA	T	COMO
16208	STROZZA	T	BERGAMO	97086	VERCURAGO	T	LECCO
97077	SUEGLIO	T	LECCO	16234	VERTOVA	T	BERGAMO
97078	SUELLO	T	LECCO	17197	VESTONE	T	BRESCIA
17182	SULZANO	T	BRESCIA	17198	VEZZA D'OGGIO	T	BRESCIA
97079	TACENO	T	LECCO	16235	VIADANICA	T	BERGAMO
16210	TALEGGIO	T	BERGAMO	16236	VIGANO SAN MARTINO	T	BERGAMO
13222	TAVERNERIO	T	COMO	12139	VIGGIU'	T	VARESE
16211	TAVERNOLA BERGAMASCA	T	BERGAMO	16237	VIGOLO	T	BERGAMO
17183	TAVERNOLE SUL MELLA	T	BRESCIA	17199	VILLA CARCINA	T	BRESCIA
17184	TEMU'	T	BRESCIA	16239	VILLA D'ALME'	P	BERGAMO
17185	TIGNALE	T	BRESCIA	16241	VILLA D'OGNA	T	BERGAMO
13223	TORNO	T	COMO	16240	VILLA DI SERIO	T	BERGAMO
16215	TORRE DE' BUSI	T	BERGAMO	17201	VILLANUOVA SUL CLISI	T	BRESCIA
17187	TOSCOLANO MADERNO	T	BRESCIA	16242	VILLONGO	T	BERGAMO
13252	TREMEZZINA	T	COMO	16243	VILMINORE DI SCALVE	T	BERGAMO
16218	TRESCORE BALNEARIO	T	BERGAMO	17202	VIONE	T	BRESCIA
17191	TREVISO BRESCIANO	T	BRESCIA	17204	VOBARNO	T	BRESCIA
13226	TREZZONE	T	COMO	16244	ZANDOBBIO	T	BERGAMO
12129	TRONZANO LAGO MAGGIORE	T	VARESE	13246	ZELBIO	T	COMO
16221	UBIALE CLANEZZO	T	BERGAMO	16246	ZOGNO	T	BERGAMO
16253	VAL BREMBILLA	T	BERGAMO	17205	ZONE	T	BRESCIA

ALLEGATO 2 – MODELLO DI DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Regione Lombardia
DG Enti locali, montagna e piccoli comuni
UO Interventi di sviluppo dei territori montani,
risorse energetiche e rapporti con le Province
autonome
Piazza Città di Lombardia, 1
20124 Milano

Domanda di partecipazione alla manifestazione d'interessi per la selezione di nuove strategie per lo sviluppo delle Valli Prealpine (fondo regionale territoriale per lo sviluppo delle Valli Prealpine)

Strategia ID _____ (generato dal sistema in fase di registrazione)

Titolo Strategia: _____

Il/la sottoscritto/a _____

in qualità di

- rappresentante legale
- delegato dal rappresentante legale con atto _____

dell'Ente _____ (Comune/Unione di Comuni/Comunità Montana) in qualità di
Capofila con sede nel Comune di _____,prov. _____, indirizzo _____,
cap _____, codice fiscale Ente _____E-mail che la Regione potrà utilizzare per le comunicazioni relative alla strategia:

PEC _____

Telefono _____

PRESENTA ai fini della valutazione regionale la Strategia di sviluppo locale denominata _____ e predisposta ai sensi della deliberazione di Giunta regionale 15 dicembre 2021 n. XI/5712 "Nuova strategia per lo sviluppo delle valli prealpine - determinazioni in ordine al fondo regionale territoriale per lo sviluppo delle Valli Prealpine - Aggiornamento dei criteri di cui all'art. 5 bis, comma 5, della l.r. 15 ottobre 2007 n. 25" e del presente Avviso.

COMUNICA che il partenariato locale è composto dai seguenti soggetti sottoscrittori:

denominazione ente _____ Unione di Comuni Comune classificato "montano" o "parzialmente

montano"

Comunità Montana;

Enti Parco,

denominazione ente _____ Unione di Comuni

Comune classificato "montano" o "parzialmente montano"

Comunità Montana;

Enti Parco,

denominazione ente _____ Unione di Comuni

Comune classificato "montano" o "parzialmente montano"

Comunità Montana;

Enti Parco,

Concorrono altresì all'attuazione della strategia soggetti privati e/o soggetti del terzo settore per interventi rientranti nei punti a) e b) dei "progetti finanziabili" di cui al paragrafo B.2 che non prevedano un co-finanziamento regionale:

sì

no

DICHIARA

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e consapevole delle sanzioni penali previste nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi richiamate dall'art. 76 del medesimo D.P.R. 445/2000:

- di essere a conoscenza e di accettare le condizioni previste dall'Avviso e di impegnarsi, in caso di finanziamento, a rispettare tutti gli obblighi da ciò derivanti;

e con riferimento alla proprietà delle aree e degli immobili oggetto di intervento e previsti nella Strategia (*flaggare almeno una opzione*) che:

- la proprietà è pubblica (proprietà di un Comune/Comunità Montana o di altra Amministrazione pubblica ovvero del Demanio dello Stato);

e/o:

- gli Enti beneficiari si impegnano all'acquisizione in proprietà delle aree e degli immobili con l'attuazione dell'intervento;

e/o:

- gli Enti beneficiari hanno la disponibilità esclusiva delle aree e degli immobili in virtù di un titolo che ne legittimi il possesso (diritto di superficie) per un periodo coerente con la durata e la

natura dell'intervento (durata residua non inferiore a 20 anni);

e/o:

- gli Enti beneficiari si impegnano ad acquisire, con l'attuazione dell'intervento, la disponibilità esclusiva delle aree e degli immobili in virtù di un titolo che ne legittimi il possesso (diritto di superficie) per un periodo coerente con la durata e la natura dell'intervento (durata residua non inferiore a 20 anni);

DICHIARA ALTRESÌ CHE:

- il partenariato locale è composto da soli Enti appartenenti alle categorie dei soggetti di cui al paragrafo A.3 del presente Avviso;
- i singoli interventi sono localizzati nei comuni montani e parzialmente montani di cui all'Allegato 1 all'Avviso;
- i singoli interventi non ricadono nei territori esclusi ai sensi dell'art. 5bis della l.r. 25/2007 di cui al paragrafo A.3;
- la proposta di Strategia è composta da un numero di interventi pari a _____ che appartengono al/i seguente/i ambito/i strategico/i:
 - A) rigenerazione e recupero del patrimonio edilizio e degli spazi aperti abbandonati, dismessi, sottoutilizzati, che versano in situazione di criticità, degrado, inadeguatezza o che necessitano di rifunionalizzazione, con particolare riferimento allo sviluppo di servizi sociali, didattici, culturali e sportivi;
 - B) rafforzamento dell'inclusione sociale, contrasto alla povertà e riduzione delle disuguaglianze economiche, sociali e di genere, attraverso interventi a sostegno delle fasce di popolazione più deboli e vulnerabili;
 - C) efficientamento energetico degli edifici e azioni volte al contrasto degli effetti dei cambiamenti climatici;
 - D) produzione di energia da fonti rinnovabili locali, anche con interventi finalizzati alla realizzazione di comunità energetiche, quali i microimpianti idroelettrici, le biomasse (con particolare riferimento a quelle legate alla filiera bosco-legno locale), il biogas, la cogenerazione e il biometano;
 - E) costruzioni di nuove reti, con realizzazione dei relativi impianti di generazione, o estensione di reti esistenti di teleriscaldamento;
 - F) digitalizzazione e potenziamento della disponibilità e dell'impiego degli strumenti di comunicazione digitale, diretti ad aumentare l'attrattività dei territori e a contrastare il digital divide;
 - G) creazione di infrastrutture per garantire servizi culturali anche a fini turistici, creazione o manutenzione straordinaria di itinerari tematici e di percorsi storici;
 - H) mobilità sostenibile con sviluppo di reti infrastrutturali stabili e di supporto a forme di mobilità a basso impatto e alto rendimento locale (reti ciclabili di scala territoriale, con particolare attenzione alla copertura dei percorsi casa-scuola e casa-lavoro e al potenziamento degli itinerari legati al cicloturismo);

- I) integrazione delle reti di mobilità, manutenzione straordinaria e messa in sicurezza di manufatti e infrastrutture stradali e di mobilità esistenti di competenza, con esclusione delle opere attinenti il mero rifacimento del manto stradale e/o dei marciapiedi;
- J) integrazione e potenziamento di percorsi escursionistici, itinerari turistici, aree attrezzate, percorsi segnalati e loro messa in rete;
- K) realizzazione di spazi attrezzati da destinare allo sviluppo e al sostegno delle filiere corte e dei mercati locali;
- L) interventi volti alla valorizzazione dei rifugi di proprietà di Enti pubblici.
- la Strategia presenta la seguente dimensione finanziaria:
- Costo totale: € _____
- Cofinanziamento: € _____
- Richiesta di finanziamento regionale: € _____
- la Strategia e l'insieme degli interventi previsti non presentano altri finanziamenti regionali concessi a qualsiasi titolo per le stesse opere o interventi;
- l'IVA sulle voci di costo ammissibili non è recuperabile o compensabile;
- le spese per l'attuazione degli interventi indicati sono riconducibili alle fattispecie di cui all'art. 3 comma 18 della legge 24 dicembre 2003 n. 350; le medesime sono finalizzate all'incremento del patrimonio pubblico;
- in fase di attuazione sarà rispettata la normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di ambiente, sicurezza, aiuti di stato, concorrenza e appalti pubblici;
- le spese sono successive al 1° gennaio 2022 per gli interventi i cui lavori siano stati affidati successivamente alla medesima data;
- nel caso di interventi che interessano il territorio di un Comune non sottoscrittore della strategia è stato acquisito formalmente il preliminare consenso;
- presso ciascun soggetto attuatore è disponibile la documentazione progettuale corrispondente al livello di progettazione dichiarato nelle rispettive schede intervento;
- ai fini dell'ammissibilità la documentazione allegata alla presente domanda è completa come richiesto dall'Avviso;
- nel caso di interventi che a seguito di valutazione presentano tutti gli elementi costitutivi della nozione di Aiuto di stato e il relativo contributo è concesso in conformità alla disciplina del Regolamento (UE) n. 651/2014, di impegnarsi alla presentazione degli elementi richiesti dagli art. 46 e 56 del Regolamento;

A TAL FINE ALLEGA,

secondo quanto previsto al paragrafo C.1.b dell'Avviso, la seguente documentazione firmata elettronicamente:

- elaborato progettuale** contenente i seguenti elementi minimi:
- definizione del territorio e della popolazione interessati dalla Strategia;
 - analisi delle esigenze di sviluppo e delle potenzialità del territorio, compresi i punti di

Serie Ordinaria n. 22 - Martedì 31 maggio 2022

- forza e di debolezza, e un'analisi delle opportunità e delle minacce;
- descrizione della Strategia complessiva e dei suoi obiettivi; la Strategia deve avere un orizzonte ampio e indicare le azioni ritenute necessarie per incidere sul territorio, in coerenza con gli obiettivi fissati dalla l.r. n. 25/2007 e con le finalità di cui al paragrafo A.1, descrivendo puntualmente tutti gli elementi utili ai fini della valutazione di cui al paragrafo C.3.d;
- piano d'azione che traduca gli obiettivi in progetti (in ordine di priorità)
- schede intervento** (*Allegato 3*);
- cronoprogramma di attuazione** della Strategia (*Allegato 4*);
- quadro economico generale** della Strategia (*Allegato 5*);
- piano di monitoraggio** (*Allegato 6*);
- Elaborati grafici e cartografia in formato "Shapefile"** georeferenziata in sistema geodetico UTM32N WGS84, indicante la precisa localizzazione degli interventi relativi alla strategia proposta di scala adeguata a rappresentare gli elementi ed interventi oggetto di valutazione e:
 - i confini amministrativi dei Comuni, delle Province e della/delle Comunità Montane;
 - gli elementi di contesto necessari ad inquadrare la strategia nella sua dimensione territoriale;
 - la localizzazione degli interventi rientranti nella Strategia proposta;
- copia dei **provvedimenti adottati da ciascun Ente** di delega al Capofila alla presentazione e sottoscrizione della proposta di Strategia e di impegno al cofinanziamento per quanto di competenza;

Nel caso di interventi previsti nelle categorie di cui alle lettere h) ed i):

- avvenuta attuazione degli adempimenti degli obblighi in materia di circolazione dei veicoli eccezionali e dei trasporti in condizione di eccezionalità, nonché dalle macchine agricole eccezionali e dalle macchine operatrici eccezionali, con relativi limiti di transito, di cui all'art. 42, commi 6bis.1 – 6 ter.1.1.1, della L.R. 6/2012 e all'art. 47, comma 3, della L.R. 9/2019;

Nel caso di interventi riguardanti impianti di illuminazione pubblica:

- copia dell'atto di approvazione del Piano dell'Illuminazione Comunale approvato ai sensi della l.r. 17/2000;

o in sua assenza:

- con riferimento all'ambito di intervento, allegato tecnico contenente:
 - censimento delle categorie illuminotecniche, dei flussi di traffico e degli indici di declassamento relativi al comparto viario;
 - ricognizione dello stato di fatto degli eventuali impianti esistenti di pubblica illuminazione esterna da riqualificare e dei relativi dati di proprietà;
 - verifica della rispondenza ai requisiti normativi vigenti, con particolare riferimento agli aspetti inerenti alla sicurezza, e delle eventuali criticità;

ALLEGA ALTRESÌ:

- delega** alla sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda di partecipazione all'Avviso, nel caso in cui il firmatario sia un soggetto dell'Ente ma diverso dal

legale rappresentante (*Allegato 7*);

SI IMPEGNA A:

- sottoscrivere il previsto accordo di collaborazione in caso di ammissibilità e finanziabilità della proposta;
- portare a termine gli interventi entro e non oltre il 30 novembre 2023, salvo proroghe;
- assicurare la copertura finanziaria della parte di intervento non supportata dal contributo regionale anche con ulteriori finanziamenti pubblici non regionali;
- realizzare le opere a regola d'arte, in conformità alle vigenti disposizioni legislative e regolamentari di settore;
- rispettare gli adempimenti di carattere tecnico, amministrativo e contabile previsti dal presente Avviso e dalla normativa vigente;
- mantenere in esercizio ed efficienza le opere finanziate attraverso il presente Avviso per almeno dieci anni;
- provvedere ad iscrivere al patrimonio dell'ente gli immobili/infrastrutture/aree oggetto di intervento;
- conservare la documentazione originale di spesa per un periodo di dieci anni a decorrere dalla data di pagamento del saldo della Strategia;
- consentire - sia durante la realizzazione degli interventi sia successivamente - lo svolgimento di controlli, che possano essere effettuati ai fini della valutazione degli interventi finanziati e dell'accertamento della regolarità della loro realizzazione;
- rispettare gli adempimenti in materia di tracciabilità dei movimenti finanziati previsti dalla legge 136/2010;
- utilizzare un sistema contabile distinto o un apposito codice contabile per tutte le transazioni relative alla Strategia;
- fornire rendiconti sullo stato di realizzazione della Strategia e sul raggiungimento degli obiettivi previsti secondo le modalità definite da Regione Lombardia;
- assicurare adeguata evidenza del contributo regionale per la realizzazione della Strategia;
- garantire il monitoraggio della Strategia secondo quanto definito dal relativo Piano.

(firma del dichiarante)

Documento firmato elettronicamente ai sensi del Regolamento (UE) n. 910/2014.

ALLEGATO 3 – MODELLO DI SCHEDA INTERVENTO

N° IDENTIFICATIVO DELL'INTERVENTO	
SOGGETTO ATTUATORE	
SEDE LEGALE	
CODICE FISCALE	
INDIRIZZO PEC	
TITOLO INTERVENTO	
CUP	
LOCALIZZAZIONE INTERVENTO	<i>(specificare i Comuni interessati)</i>
AMBITO STRATEGICO <i>(rif. Punto B.2 Avviso)</i>	<input type="checkbox"/> A) rigenerazione e recupero del patrimonio edilizio e degli spazi aperti abbandonati, dismessi, sottoutilizzati, che versano in situazione di criticità, degrado, inadeguatezza o che necessitano di rifunzionalizzazione, con particolare riferimento allo sviluppo di servizi sociali, didattici, culturali e sportivi;
	<input type="checkbox"/> B) rafforzamento dell'inclusione sociale, contrasto alla povertà e riduzione delle disuguaglianze economiche, sociali e di genere, attraverso interventi a sostegno delle fasce di popolazione più deboli e vulnerabili;
	<input type="checkbox"/> C) efficientamento energetico degli edifici e azioni volte al contrasto degli effetti dei cambiamenti climatici;
	<input type="checkbox"/> D) produzione di energia da fonti rinnovabili locali, anche con interventi finalizzati alla realizzazione di comunità energetiche, quali i microimpianti idroelettrici, le biomasse (con particolare riferimento a quelle legate alla filiera bosco-legno locale), il biogas, la cogenerazione e il biometano;
	<input type="checkbox"/> E) costruzioni di nuove reti, con realizzazione dei relativi impianti di generazione, o estensione di reti esistenti di teleriscaldamento;
	<input type="checkbox"/> F) digitalizzazione e potenziamento della disponibilità e dell'impiego degli strumenti di comunicazione digitale, diretti ad aumentare l'attrattività dei territori e a contrastare il digital divide;
	<input type="checkbox"/> G) creazione di infrastrutture per garantire servizi culturali anche a fini turistici, creazione o manutenzione straordinaria di itinerari tematici e di percorsi storici;

	<p><input type="checkbox"/> H) mobilità sostenibile con sviluppo di reti infrastrutturali stabili e di supporto a forme di mobilità a basso impatto e alto rendimento locale (reti ciclabili di scala territoriale, con particolare attenzione alla copertura dei percorsi casa-scuola e casa-lavoro e al potenziamento degli itinerari legati al cicloturismo);</p> <p><input type="checkbox"/> I) integrazione delle reti di mobilità, manutenzione straordinaria e messa in sicurezza di manufatti e infrastrutture stradali e di mobilità esistenti di competenza, con esclusione delle opere attinenti il mero rifacimento del manto stradale e/o dei marciapiedi;</p> <p><input type="checkbox"/> J) integrazione e potenziamento di percorsi escursionistici, itinerari turistici, aree attrezzate, percorsi segnalati e loro messa in rete;</p> <p><input type="checkbox"/> K) realizzazione di spazi attrezzati da destinare allo sviluppo e al sostegno delle filiere corte e dei mercati locali;</p> <p><input type="checkbox"/> L) interventi volti alla valorizzazione dei rifugi di proprietà di Enti pubblici.</p>
<p>NEI CASI DI INTERVENTO APPARTENENTE AGLI AMBITI STRATEGICI H) O I) (rif. Punto B2 lett. f) dell'Avviso)</p>	<p>Specificare il rispetto degli adempimenti in materia di circolazione dei veicoli eccezionali e dei trasporti in condizione di eccezionalità, nonché dalle macchine agricole eccezionali e dalle macchine operatrici eccezionali, con relativi limiti di transito, di cui all'art. 42, commi 6bis.1 – 6 ter.1.1.1, della L.R. 6/2012 e all'art. 47, comma 3, della L.R. 9/2019.</p>
<p>NEI CASI DI INTERVENTO APPARTENENTE ALL'AMBITO STRATEGICO E) (qualora emerga la sussistenza di tutti gli elementi costitutivi della Nozione di Aiuto, e l'intervento non sia concesso in "de minimis")</p>	<p>Indicare espressamente:</p> <ul style="list-style-type: none"> • per gli impianti di produzione i costi supplementari sostenuti per la costruzione, l'ampliamento e l'ammodernamento di una o più unità di produzione di energia per realizzare un sistema di teleriscaldamento e teleraffreddamento efficiente sotto il profilo energetico rispetto a un impianto di produzione tradizionale; • per le reti di distribuzione il risultato operativo ai fini della definizione dell'importo dell'aiuto, secondo le indicazioni del art. 46 comma 6 del Regolamento (UE) n. 651/2014.
<p>NEI CASI DI SUSSISTENZA DI TUTTI GLI ELEMENTI COSTITUTIVI DELLA NOZIONE DI AIUTO</p>	<p>Dichiarare che la concessione dei contributi non è rivolta ai settori esclusi previsti dall'art. 1 comma 1 del Regolamento "de minimis"</p>

<p>NEL CASO DI INTERVENTO RIGUARDANTI IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA</p>	<p>Specificare gli estremi dell'atto di approvazione del Piano dell'Illuminazione Comunale approvato ai sensi della l.r. 17/2000 _____;</p> <p>o in sua assenza, in applicazione dell'art. 11 della l.r. 31/2015:</p> <p><input type="checkbox"/> presentare, con riferimento all'ambito di intervento:</p> <ul style="list-style-type: none"> • censimento delle categorie illuminotecniche, dei flussi di traffico e degli indici di declassamento relativi al comparto viario; • ricognizione dello stato di fatto degli eventuali impianti esistenti di pubblica illuminazione esterna da riqualificare e dei relativi dati di proprietà; • verifica della rispondenza ai requisiti normativi vigenti, con particolare riferimento agli aspetti inerenti alla sicurezza, e delle eventuali criticità; 				
<p>DESCRIZIONE SINTETICA DELL'INTERVENTO E DI COME LO STESSO CONTRIBUISCE ALLA STRATEGIA COMPLESSIVA</p>					
<p>GRADO DI DEFINIZIONE PROGETTUALE</p>	<p><input type="checkbox"/> assente <input type="checkbox"/> documento di fattibilità <input type="checkbox"/> progetto di fattibilità tecnica ed economica <input type="checkbox"/> progetto definitivo <input type="checkbox"/> progetto esecutivo <input type="checkbox"/> progetto definitivo-esecutivo</p> <p><i>(indicare estremi dell'atto di approvazione dell'ultimo livello progettuale disponibile)</i></p> <p>_____</p>				
<p>CONFORMITA' AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO</p>	<p><input type="checkbox"/> l'intervento è conforme al PGT vigente <input type="checkbox"/> l'intervento è conforme al PGT adottato in attesa di approvazione <input type="checkbox"/> l'intervento rientra nei casi di cui all'art. 9 c. 15 della L.R. 12/2005 <input type="checkbox"/> l'intervento necessita di avvio procedimento di variante</p>				
<p>RIFERIMENTI CATASTALI E TITOLI DI PROPRIETÀ DELL'AREA E/O IMMOBILE OGGETTO D'INTERVENTO (rif. B5 lett. e) dell'Avviso)</p>	<p>COMUNE</p>	<p>FG</p>	<p>MAPP</p>	<p>PROPRIETA'/DIRITTO DI SUPERFICIE</p>	<p>CARATTERISTICHE DELL'ENTE PROPRIETARIO</p>
				<p><input type="checkbox"/> proprietà pubblica (proprietà di un Comune/Comunità Montana o di altra Amministrazione</p>	<p><input type="checkbox"/> di proprietà di Ente pubblico sottoscrittore la strategia <input type="checkbox"/> di proprietà</p>

				<p>pubblica ovvero del Demanio dello Stato)</p> <p><input type="checkbox"/> impegno ad acquisirne la proprietà a seguito dell'attuazione dell'intervento</p> <p><input type="checkbox"/> disponibilità esclusiva della proprietà in virtù di un titolo che ne legittimi il possesso (diritto di superficie) per un periodo coerente con la durata e la natura dell'intervento (durata residua non inferiore a 20 anni)</p> <p><input type="checkbox"/> impegno ad acquisire, a seguito dell'attuazione dell'intervento, la disponibilità esclusiva della proprietà in virtù di un titolo che ne legittimi il possesso (diritto di superficie) per un periodo coerente con la durata e la natura dell'intervento (durata residua non inferiore a 20 anni)</p>	<p>di Ente pubblico NON sottoscrittore la strategia (specificare l'Ente_____)</p> <p><input type="checkbox"/> impegno da parte di Ente pubblico sottoscrittore la strategia</p> <p><input type="checkbox"/> disponibilità esclusiva in capo ad Ente pubblico sottoscrittore la strategia</p> <p><input type="checkbox"/> disponibilità esclusiva in capo ad Ente pubblico NON sottoscrittore la strategia (specificare l'Ente_____)</p> <p><input type="checkbox"/> impegno da parte di Ente pubblico sottoscrittore la strategia</p>
	Aggiungere righe in caso di più mappali/subalterni oggetto di intervento				
AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI/PAESAGGISTICHE NECESSARIE PER LA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO	<input type="checkbox"/> procedura di verifica di assoggettabilità a VIA (indicare ente competente) <input type="checkbox"/> procedura di VIA (indicare ente competente) <input type="checkbox"/> procedura di VINCA (indicare ente competente) <input type="checkbox"/> autorizzazione paesaggistica (indicare ente competente) <input type="checkbox"/> altro				
IMPORTO COMPLESSIVO DELL'INTERVENTO (comprensivo di IVA)	euro <i>N.B. il totale deve essere pari al totale del Quadro Economico</i>				
QUOTA DI	Ente.....euro pari al % dell'importo complessivo				

Serie Ordinaria n. 22 - Martedì 31 maggio 2022

COFINANZIAMENTO DELLA RETE DI PARTENARIATO		(nel caso di cofinanziamento da parte di più Enti specificare le singole voci)
QUADRO ECONOMICO DELL'INTERVENTO (rif. B3 dell'Avviso)		
	Voci di spesa	Importo (€)
a)	LAVORI E OPERE	
a1)	spese afferenti ai lavori utili e pertinenti alla realizzazione degli interventi	
a2)	oneri per la sicurezza, non soggetti a ribasso d'asta	
	Totale importo Lavori	
b)	SPESE TECNICHE E SOMME A DISPOSIZIONE (max 10% delle spese di cui alla lettera a)	
b1)	spese tecniche, comprese quelle di progettazione e di acquisizione servizi professionali	
b2)	Spese per allacciamento ai servizi di pubblica utilità	
b3)	Spese di acquisizione aree	
b4)	Spese per pubblicizzazione atti di gara	
b5)	Spese per pubblicizzazione del contributo assegnato	
b6)	Imprevisti, per fattispecie di cui all'art. 106 comma 1 lettera c) del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i. (quota ammissibile: max 5% dell'importo totale di lavori e oneri (lettera a))	
b7)	Altre spese tecniche	
	Totale importo somme a disposizione	
c)	SPESE AFFERENTI ALL'ACQUISTO DI DOTAZIONI (quali computer, apparati di telefonia, arredi, attrezzature sportive) a condizione che queste siano strettamente connesse agli investimenti oggetto dell'intervento ed abbiano una rilevanza economica marginale (importo non superiore al 10% del costo complessivo dell'intervento)	
	Totale spese per acquisto dotazioni	
d)	IVA	
d1)	IVA sui lavori	
d2)	IVA sulle spese tecniche e somme a disposizione	
d3)	IVA sulle spese afferenti all'acquisto di dotazioni	
	Totale IVA	
	Totale intervento (a + b + c + d)	
DATA PRESUNTA INIZIO LAVORI		
DATA PRESUNTA FINE LAVORI (si ricorda che gli interventi devono essere realizzati, collaudati e rendicontati entro il 30 novembre 2023)		
ULTERIORI ELEMENTI PER LE VALUTAZIONI DI MERITO (rif. Punto C3 dell'Avviso)		
<input type="checkbox"/> la realizzazione porterà alla creazione di posti di lavoro diretti (<u>dettagliare anche con l'uso di indicatori</u>)		

<input type="checkbox"/> la realizzazione porterà un abbattimento di emissioni climalteranti e/o di consumi energetici <i>(indicare le caratteristiche dell'intervento e i dati che consentano il confronto tra situazione ex ante e scenario ex post. Dettagliare anche con l'uso di indicatori)</i>	
<input type="checkbox"/> la realizzazione e/o gestione dell'opera oggetto di intervento prevede l'attivazione di forme di cooperazione con soggetti (non sottoscrittori della strategia) appartenenti al terzo settore o a forme di associazionismo del territorio <i>(indicare i soggetti coinvolti e l'oggetto della cooperazione. Dettagliare anche con l'uso di indicatori)</i>	
<input type="checkbox"/> l'intervento riguarda il potenziamento e/o lo sviluppo di almeno uno dei seguenti ambiti: mobilità, sanità, istruzione <i>(Dettagliare anche con l'uso di indicatori)</i>	
<input type="checkbox"/> la realizzazione produce benefici diretti su target sociali specifici indicati nella strategia <i>(Dettagliare anche con l'uso di indicatori)</i>	
<input type="checkbox"/> la realizzazione garantisce che la strategia sia volta a prevenire o contrastare le emergenze legate al cambiamento climatico <i>(dettagliare anche con l'uso di indicatori)</i>	
<input type="checkbox"/> l'intervento è coerente con strumenti di pianificazione/programmazione vigenti (PGT, PAES/PAESC, PEBA, ecc.) <i>(indicare gli estremi di adozione/approvazione dello strumento e riportare lo stralcio di interesse per l'intervento in oggetto)</i>	
<input type="checkbox"/> la realizzazione prevede l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili locali <i>(indicare le tipologie di fonti e i livelli di prestazione energetica che si intendono raggiungere. Dettagliare anche con l'uso di indicatori)</i>	
L'intervento previsto implica lo svolgimento di attività economica?	<input type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no
L'opera è destinata a un bacino di utenza	<input type="checkbox"/> locale <input type="checkbox"/> internazionale
L'intervento ha capacità di attrarre investimenti nazionali o esteri?	<input type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no
Modalità di gestione dell'opera	<i>(descrivere forma di individuazione del soggetto gestore e tipologia di gestione)</i>
L'opera genera entrate?	<input type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no

ALLEGATO 5 – MODELLO DI QUADRO ECONOMICO GENERALE DI STRATEGIA

Titolo Strategia	Voci di spesa	Importo - € -
	a) LAVORI E OPERE	
	d1) IVA sui lavori	
	Totale importo lavori ed opere	
	b) SPESE TECNICHE E SOMME A DISPOSIZIONE	
	d2) IVA sulle spese tecniche e somme a disposizione	
	Totale importo somme a disposizione	
	c) SPESE AFFERENTI ALL'ACQUISTO DI DOTAZIONI	
	d3) IVA sulle spese afferenti all'acquisto di dotazioni	
	Totale importo spese per l'acquisto di dotazioni	
	TOTALE IMPORTO STRATEGIA	
	IMPORTO FINANZIAMENTO REGIONALE	
	IMPORTO COFINANZIAMENTO	
	% DI COFINANZIAMENTO DELLA STRATEGIA	

ALLEGATO 6 – MODELLO DI PIANO DI MONITORAGGIO DELLA STRATEGIA**Risultati attesi****Indicatori**

In questa sezione, in relazione agli obiettivi, si devono esplicitare gli indicatori che saranno utilizzati per valutare l'efficacia della Strategia proposta, in particolare indicatori socioeconomici e di sviluppo sostenibile (l'incremento demografico nelle aree montane, l'aumento del PIL in aree montane rispetto al dato regionale, l'aumento della forza lavoro e % del reddito individuale, il potenziamento della dotazione di beni e di servizi pubblici a favore delle comunità locali, etc.) con i relativi valori ex-ante.

Tale Piano dovrà poi essere aggiornato e trasmesso, entro il 31/12/2025, con i valori ex-post.

Alcuni indicatori sono utili ai fini della definizione del contesto locale, altri, maggiormente tematici, consentono di misurare la coerenza degli interventi rispetto agli obiettivi della strategia complessiva proposta.

A titolo esemplificativo, e non esaustivo, si riportano quali possibili indicatori:

- *superficie oggetto di intervento di recupero/riqualificazione/rifunzionalizzazione (mq)*
- *estensione dell'intervento in lunghezza (ml) [per infrastrutture lineari]*
- *utenti del servizio oggetto d'intervento (n.)*
- *persone a rischio di povertà o esclusione sociale (n.)*
- *partecipazione della popolazione al mercato del lavoro (rapporto percentuale tra forza di lavoro in età 15-64 anni sul totale della popolazione nella stessa fascia d'età)*
- *tasso di disoccupazione giovanile (rapporto percentuale tra la popolazione dai 15 ai 29 anni in cerca di occupazione e le forze di lavoro totali della stessa fascia di età)*
- *n. posti di lavoro generati dagli interventi della strategia (n.)*
- *differenza tra tasso di occupazione maschile e femminile (differenza assoluta fra tasso di occupazione maschile e tasso di occupazione femminile in età 15-64 anni)*

- *diminuzione annuale stimata dei gas a effetto serra (TEQ)*
- *riduzione del consumo di energia (KWh)*
- *energia prodotta da fonti rinnovabili (MWh di energia prodotta da fonti rinnovabili su MWh prodotti in totale)*
- *energia prodotta da fonti rinnovabili locali (MWh di energia prodotta da fonti rinnovabili su MWh prodotti in totale)*
- *estensione di territorio coperto da Wifi pubblico (kmaq)*
- *edifici pubblici con accesso alla banda larga (n.)*
- *indice di domanda culturale e di luoghi di attrazione (n. visitatori)*
- *tasso di turisticità (n. turisti/1000 abitanti/anno)*
- *percentuale di bambini che vanno a scuola in auto privata, in mezzo pubblico, in bici, a piedi*
- *lunghezza delle piste ciclabili in rapporto alla popolazione residente (ml/abitante)*
- *attività economiche locali coinvolte per lo sviluppo di mercati locali (n.)*
- *attività sociali, turistiche ed economiche che la strategia consente di attrarre(n.)*
- *soggetti appartenenti al terzo settore o a forme di associazionismo del territorio coinvolti nell'implementazione della strategia (n.)*
- *tasso di natalità delle attività economiche (rapporto percentuale tra imprese nate all'anno t e le imprese attive dello stesso anno).*

Piano di monitoraggio degli indicatori

In questa sezione si deve fornire il piano di monitoraggio della Strategia che deve essere realizzato in tre momenti specifici:

- *Prima di decidere ovvero in fase di predisposizione della proposta – ex ante*
- *Durante lo svolgimento – in itinere*
- *A conclusione – ex post, da trasmettere a Regione Lombardia entro il 31/12/2025.*

La valutazione ex-ante si pone quale obiettivo quello di conoscere in anticipo gli effetti della decisione che si intende prendere. Essa contribuisce a costruire e dimensionare la strategia e l'insieme delle azioni ed interventi da avviare.

In questa fase saranno definiti gli obiettivi da perseguire

La valutazione in itinere (intermedia) si pone quale obiettivo quello di verificare l'allineamento delle attività in essere con gli obiettivi iniziali. Essa è volta a supportare il Capofila ed i soggetti sottoscrittori ad adattare il loro operato ad eventuali modificazioni del contesto.

La valutazione ex-post si pone quale obiettivo la verifica degli esiti, ovvero dei risultati immediatamente imputabili all'attuazione della Strategia e degli impatti, ovvero degli effetti

<i>strutturali e permanenti prodotti su beneficiari e/o contesto dell'intervento.</i>	
n° identificativo dell'intervento	<i>Analizzare per ogni singolo intervento il suo contributo al perseguimento dei risultati attesi all'interno della Strategia.</i>
Risultato atteso	
Descrizione del risultato atteso	
Indicatori di risultato	
Indicatori di realizzazione	
Monitoraggio	<i>In questa sezione si deve descrivere il modello previsto di analisi e monitoraggio dei risultati/impatti attesi al fine di poter dimostrare e determinare l'effettivo raggiungimento degli stessi.</i>
n° identificativo dell'intervento	<i>Analizzare per ogni singolo intervento il suo contributo al perseguimento dei risultati attesi all'interno della Strategia.</i>
Risultato atteso	
Descrizione del risultato atteso	
Indicatori di risultato	
Indicatori di realizzazione	
Monitoraggio	<i>In questa sezione si deve descrivere il modello previsto di analisi e monitoraggio dei risultati/impatti attesi al fine di poter dimostrare e determinare l'effettivo raggiungimento degli stessi.</i>

ALLEGATO 7 – MODELLO DI DELEGA PER LA SOTTOSCRIZIONE DIGITALE E PRESENTAZIONE TELEMATICA DELLA DOMANDA**DELEGA PER LA SOTTOSCRIZIONE DIGITALE E PRESENTAZIONE TELEMATICA DELLA DOMANDA A VALERE SULL'AVVISO DI MANIFESTAZIONE D'INTERESSI PER LA SELEZIONE DI NUOVE STRATEGIE PER LO SVILUPPO DELLE VALLI PREALPINE (FONDO REGIONALE TERRITORIALE PER LO SVILUPPO DELLE VALLI PREALPINE)**

Il/La sottoscritto/a _____

Codice Fiscale _____

in qualità di Legale rappresentante pro tempore dell'Ente _____

CF _____ con sede in _____

Via _____ CAP _____ Prov. _____

tel. _____

email _____

P.E.C. _____,

DELEGA

al sig. /sig.ra (cognome e nome) _____

in qualità di¹ _____ dell'Ente capofila, a rappresentare l'Ente sopra indicato in tutte le fasi e gli adempimenti connessi alla presentazione della domanda a valere sull'Avviso di manifestazione d'interessi per la selezione di nuove strategie per lo sviluppo delle Valli Prealpine (Fondo regionale territoriale per lo sviluppo delle Valli Prealpine).

Luogo e Data

Firma elettronica o autografa del Delegante

¹ Si ricorda che da Bando (paragrafo C.1.b) il soggetto delegato deve essere un soggetto interno all'Ente.

ALLEGATO 8 – MODELLO DI RICHIESTA DI EROGAZIONE DELLA QUOTA DI CONTRIBUTO

Regione Lombardia
DG Enti locali, montagna e piccoli comuni
UO Interventi di sviluppo dei territori montani,
risorse energetiche e rapporti con le Province
autonome
Struttura Montagna
Piazza Città di Lombardia, 1
20124 Milano

RICHIESTA DI EROGAZIONE DELLA QUOTA DEL CONTRIBUTO

Strategia ID _____ (generato dal sistema in fase di registrazione)

Titolo Strategia: _____

Il/la sottoscritto/a _____ in qualità di:

- rappresentante legale
- Responsabile Unico del procedimento

dell'Ente capofila _____ (Comune/Unione di Comuni/Comunità Montana)

PREMESSO CHE

- Regione Lombardia ha approvato con decreto dirigenziale n. ____ del _____ 2022 l'elenco delle Strategie ammesse e finanziate a valere sull'Avviso _____;
- In data _____ è stato sottoscritto l'Accordo di collaborazione tra Regione Lombardia e _____ in qualità di soggetto Capofila, per l'attuazione della strategia denominata _____ a cui è stato assegnato il contributo regionale di euro _____;
- in relazione alla Strategia sopra citata Regione Lombardia ha già provveduto all'erogazione dell'importo di euro _____;

consapevole delle responsabilità penali, in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e s.m.i.

DICHIARA

Sulla base della documentazione ricevuta dai soggetti attuatori previsti nel piano d'azione e agli atti dello scrivente Ente, che:

- alla data del _____ lo stato dell'avanzamento degli interventi risulta il seguente:

n° identificativo dell'intervento	CUP	Titolo intervento	Estremi dell'atto di approvazione del progetto esecutivo	Estremi del provvedimento di aggiudicazione dei lavori	Estremi del contratto di appalto	Quadro economico aggiornato a seguito della procedura di aggiudicazione dei lavori	Stato avanzamento lavori

- alla data del _____ è stata sostenuta una spesa per un importo pari al 70% dell'ultima erogazione e del 100% delle erogazioni precedenti come da rendicontazione allegata e tabella di sintesi seguente:

n° identificativo dell'intervento	CUP	Importo finanziamento regionale	Importo erogato da Regione alle richieste precedenti	Spesa sostenuta Sulle erogazioni precedenti (pari al 100 %)	Importo erogato da Regione all'ultima richiesta	Spesa sostenuta sull'ultima erogazione (>= al 70%)	Importo di cui si chiede l'erogazione

- risulta rispettato il cronoprogramma di cui all' Accordo di collaborazione per l'attuazione della Strategia.

E CHIEDE

l'erogazione di una quota del contributo regionale, pari a _____ € e corrispondente al _____% del finanziamento complessivo concesso.

(firma del dichiarante)

Allegato – modulo rendicontazione delle spese sostenute (Allegato 10)

Documento firmato elettronicamente ai sensi del Regolamento (UE) n. 910/2014.

ALLEGATO 9 – MODELLO DI RICHIESTA DI EROGAZIONE DEL SALDO DEL CONTRIBUTO

Regione Lombardia
DG Enti locali, montagna e piccoli comuni
UO Interventi di sviluppo dei territori montani,
risorse energetiche e rapporti con le Province
autonome
Struttura Montagna
Piazza Città di Lombardia, 1
20124 Milano

RICHIESTA DI EROGAZIONE DEL SALDO DEL CONTRIBUTO

Strategia ID _____ (generato dal sistema in fase di registrazione)

Titolo Strategia: _____

Il/la sottoscritto/a _____ in qualità di:

- rappresentante legale
- Responsabile Unico del procedimento

dell'Ente Capofila _____ (Comune/Unione di Comuni/Comunità
Montana)

PREMESSO CHE

- Regione Lombardia ha approvato con decreto dirigenziale n. ____ del _____ 2022 l'elenco delle strategie ammesse e finanziate a valere sull'Avviso _____;
- In data _____ è stato sottoscritto l'Accordo di collaborazione tra Regione Lombardia e _____ in qualità di soggetto Capofila, per l'attuazione della Strategia denominata _____ a cui è stato assegnato il contributo regionale di euro _____;
- in relazione alla Strategia sopra citata Regione Lombardia già ha provveduto all'erogazione dell'importo di euro _____;

consapevole delle responsabilità penali, in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e s.m.i.

DICHIARA

Sulla base della documentazione ricevuta dai soggetti attuatori previsti nel piano d'azione e agli atti dello scrivente Ente, che:

- alla data del _____ tutti gli interventi sono conclusi come di seguito dettagliato:

n° identificativo dell'intervento	CUP intervento	Titolo intervento	Data ultimazione lavori	Data collaudo	Estremi del provvedimento di approvazione collaudo/CRE	Costo complessivo intervento	Importo erogato da Regione alla data del _____	Importo speso alla data del _____	Importo di cui si chiede l'erogazione

- i lavori, per ogni singolo intervento, sono stati realizzati coerentemente con la scheda progettuale presentata ed allegata all'Accordo di collaborazione;
- il costo complessivo degli interventi realizzati è pari a € _____ e corrisponde al riepilogo delle spese sostenute (vedi allegata rendicontazione delle spese sostenute);
- le spese per l'attuazione degli interventi sono riconducibili alle fattispecie di cui all'art. 3 comma 18 della Legge 350/2003;

E CHIEDE

l'erogazione del saldo del contributo regionale pari a euro _____ .

A tal fine, si allegano i seguenti documenti:

- relazione finale sul raggiungimento degli obiettivi della strategia completa di quadro di raffronto tra previsto e realizzato;
- provvedimento di approvazione del Capofila della spesa sostenuta completo di quadro economico finale della Strategia;
- certificati di collaudo ovvero di regolare esecuzione e relativi provvedimenti di approvazione degli interventi componenti la Strategia;
- estremi degli atti di acquisizione in proprietà o di diritto di superficie delle aree/immobili oggetto d'intervento (nei casi in cui non di proprietà alla data di presentazione della domanda);
- documentazione fotografica della targa/spazio attestante il rispetto degli obblighi di pubblicità e documentazione fotografica delle principali opere realizzate;
- rendicontazione dettagliata delle spese sostenute per ogni singolo intervento, costituenti il Quadro Economico finale (vedi allegato 10);
- impegno a presentare l'aggiornamento del piano di monitoraggio (Allegato 6) con il raffronto tra i valori ex – ante ed ex – post, entro il termine del 31 dicembre 2025;
- eventuali shape file dei tracciati interessanti secondo le prescrizioni contenute nell'Accordo di collaborazione sottoscritto;
- eventuali attestazioni richieste secondo le prescrizioni contenute nell'Accordo di collaborazione sottoscritto;

(firma del dichiarante)

ALLEGATO 11 - MODELLO DI ISTANZA DI PROROGA

Regione Lombardia
DG Enti locali, montagna e piccoli comuni
UO Interventi di sviluppo dei territori montani, risorse energetiche e rapporti con le Province autonome
Struttura Montagna
Piazza Città di Lombardia, 1
20124 Milano

RICHIESTA DI PROROGA SUI TERMINI TEMPORALI

Progetto ID _____ (generato dal sistema in fase di registrazione)

Titolo progetto: _____

Il/la sottoscritto/a _____ in qualità di:

- rappresentante legale
- Responsabile Unico del procedimento

dell'Ente Capofila _____ (Comune/Unione di Comuni/Comunità Montana)

VISTI

- la deliberazione di Giunta regionale 15 dicembre 2021 n. XI/5712 di approvazione dell'iniziativa "Nuova strategia per lo sviluppo delle valli prealpine - determinazioni in ordine al fondo regionale territoriale per lo sviluppo delle valli prealpine – aggiornamento dei criteri di cui all'art. 5 bis, comma 5, della l.r. 15 ottobre 2007 n. 25";
- il decreto dirigenziale _____ di approvazione del' "Avviso di manifestazione d'interessi per la selezione di nuove strategie per lo sviluppo delle valli prealpine (fondo regionale territoriale per lo sviluppo delle valli prealpine)";

PREMESSO CHE

- Regione Lombardia ha approvato con decreto dirigenziale n. _____ del _____ 2022 l'elenco delle strategie ammesse e finanziate a valere sull'Avviso _____;
- In data _____ è stato sottoscritto l'Accordo di collaborazione tra Regione Lombardia e _____ in qualità di soggetto Capofila, per l'attuazione della Strategia denominata _____ a cui è stato assegnato il contributo regionale di euro _____;
- in relazione alla Strategia sopra citata Regione Lombardia ha provveduto all'erogazione dell'importo di euro _____;

RICHIAMATO

- il paragrafo D.3 "Proroghe dei termini" del bando che consente, dietro adeguata motivazione, di richiedere il differimento dei termini di attuazione previsti al paragrafo B.4

CONSIDERATO che

(inserire le motivazioni alla proroga dei termini)

CHIEDE

il differimento del termine dei lavori dell'intervento/degli interventi " _____ " al
__/__/__, allegando alla presente il cronoprogramma di attuazione della Strategia aggiornato.

(firma del dichiarante)

Documento firmato elettronicamente ai sensi del Regolamento (UE) n. 910/2014.

ALLEGATO 12 - MODELLO DI RICHIESTA DI ACCESSO AGLI ATTI

**Avviso di manifestazione d'interessi per la selezione di nuove strategie per lo sviluppo delle valli prealpine
(fondo regionale territoriale per lo sviluppo delle valli prealpine)**

RICHIESTA DI ACCESSO AGLI ATTI

(L. 241/1990 e L.R. 1/2012)

All'Ufficio Spazio Regione, sede di _____

Oppure

Alla Direzione Enti Locali, Montagna e Piccoli Comuni - Unità Organizzativa interventi di sviluppo dei territori montani, risorse energetiche e rapporti con le province autonome

Il/La sottoscritto/a

Cognome* _____

Nome* _____

Nata/o* il _____ a _____

Residente* in _____ Prov. (___)

Via _____ n. _____

E-mail: _____

Tel. _____

Documento identificativo (all.) _____

Diretto interessato Legale rappresentante (all. doc) procura da parte (all. doc)

CHIEDE

di visionare di estrarne copia in carta semplice o su supporto informatico

di estrarne copia conforme in bollo

DOCUMENTAZIONE RICHIESTA (specificare gli elementi necessari per identificare il provvedimento richiesto):

MOTIVO DELL'ACCESSO (art. 25 Legge 241/90):

INDIRIZZO (per comunicazioni/copie):

DICHIARA

- di essere informato che dovrà previamente versare l'importo dei costi di riproduzione e di invio, come definiti dal decreto regionale n. 1806 del 1° marzo 2010;
- di conoscere le sanzioni amministrative e penali previste dagli artt. 75 e 76 del DPR n. 445/2000 per l'ipotesi di dichiarazioni mendaci;

Luogo e data Firma, per esteso e leggibile

*Dati obbligatori